



Il giorno **27 aprile 2022**, alle 9,30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, e in modalità telematica si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti		
Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore AG
Prof.	Stefano TROIANO	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche P
Prof.	Riccardo PANATTONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane P
Prof.	Giam Pietro CIPRIANI	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, odont e M.I. P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e MovimP
Prof.	Giovanni GAMBARO	- Direttore di Dipartimento di Medicina P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere P
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica P
Prof.	Diego BEGALLI	- Direttore di Dipartimento di Economia AziendaleP
Prof.	Albino POLI	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica A
Prof.	Arnaldo SOLDANI	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà P (2)
Prof.ssa	Antonella FURINI	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie P
Prof.	Roberto RICCIUTI	- Rappr. Prof. Associati Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec P
Prof.ssa	Daniela CECCONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze ed ingegneria P
Prof.	Donato ZIPETO	- Rappr. Prof. Associati Area Medica P
Prof.ssa	Cristina LONARDI	- Rappr. Prof. Associati Area di Scienze umane P
Dott.	Gianluca RIOLFO	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Giuridiche P (1)
Dott.ssa	Anna CAPPELLOTTO	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Lingue e Lett. Stran. P
Dott.ssa	Maria BENCIVENGA	- Rappr. Ricercatori Dipartimento Scienze Chirurg Odontost. P
Dott.	Giacomo CANEVARI	- Rappr. Ricercatori Dipartimento di Informatica P
Dott.ssa	Maria Letizia DE BATTISTI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Giovanni FIORINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Valerio PAIUSCO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo P
Dott.	Stefano AMBROSINI	- Rappresentante dei Dottorandi P
Dott.	Fabio LONARDI	- Rappresentante degli Specializzandi P
Sig.ra	Lisa BONETTI	- Rappresentante degli Studenti P
Sig.ra	Ilaria MARTINELLI	- Rappresentante degli Studenti P
Sig.	Daniele ZANCA	- Rappresentante degli Studenti P

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Roberto GIACOBAZZI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico Gallo	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Pasquina MARZOLA	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P (3)
- il Presidente della Scuola di Economia	Prof.ssa Angela BROGLIA	A
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	P
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	P



Presiede il Pro Rettore, prof. Roberto GIACOBazzi.

Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Direttore della Direzione Affari istituzionali nonché le Dott.sse Barbara Caracciolo e Raffaella Dalle Mese, dell'U.O. Organi di Ateneo.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle direzioni e i capi area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

1) Comunicazioni:

- 1.1) Aggiornamento sulla partecipazione dell'Università di Verona al bando PNRR Partenariati estesi
- 1.2) Dottorati di ricerca – DD.MM. 351 e 352 del 9 aprile 2022 - attribuzione fondi PNRR e prime indicazioni operative
- 1.3) Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola anno 2021
- 1.4) Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2020/21
- 1.5) Aggiornamenti lavori costituzione nuovo Dipartimento

2) Approvazione verbale della seduta del 29 marzo 2022

3) Ratifiche rettorali d'urgenza

- 3.1) Ratifica DR Rep. N. n. 3261/2022, Prot. 149404 del 13/04/2022 di attivazione percorsi TFA SOSTEGNO a.a. 2021/2022 VII Ciclo
- 3.2) Ratifica Decreto Rettorale d'Urgenza Prot. n. 147307 del 11/04/2022 - approvazione Protocollo d'intesa per la candidatura de "La tecnica di appassimento delle uve della Valpolicella" quale patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO

Proposte di delibera a cura di:

4) DIREZIONE GENERALE (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

- 4.1) XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca: finanziamenti aggiuntivi per borse di Dottorato di ricerca e modifica accordi convenzionali per i dottorati interateneo.
- 4.2) Integrazione alle Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all'Università di Verona: approvazione.
- 4.3) Costituzione spin off PIXpedia: parere art. 3, comma 2 lett. a) Reg. Spin off dell'Università: parere.



4.4) Accordo modificativo Contratto di cessione domanda di Brevetto prof.ssa Decimo - Spin off Hemera: parere.

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

4.5) Proposta di integrazione della componente studentesca nel Presidio della Qualità - composizione estesa Didattica e nella Commissione di Ateneo - indirizzo Didattica - Parere

5) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

5.1) Proposte di modifica allo Statuto e al Regolamento Generale di Ateneo – approvazione

5.2) Rinnovo Convenzione tra Università di Verona e Parrocchia di San Paolo per l'attività di nido aziendale - parere

5.3) Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario denominato "Guido Gozzano – Cesare Pavese - parere

6) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: Dott.ssa Maja Feldt)

U.O. OFFERTA FORMATIVA (Dott.ssa Cinzia Mirti)

6.1) Offerta formativa A.A. 2022/23: aggiornamento, programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti - parere

6.2) Avvio del processo di istituzione di nuovi Corsi di Studio per l'anno accademico 2023/24 - parere

AREA SERVIZI AGLI STUDENTI (Dott. Giovanni Fiorini)

6.3) Premio di laurea "In memoria del Prof. Avv. Antonio Preto" AA. AA. 2020/2021 e 2021/2022 – Parere

6.4) Premio di laurea "Lex Consulting 2022" A. A. 2021/2022 – Parere

AREA MEDICINA (Dott.ssa Maria Letizia De Battisti)

6.5) Accordo di collaborazione interuniversitaria tra le Università degli Studi di Padova, Verona e Trento per l'istituzione e l'attivazione della Scuola di specializzazione interateneo in Fisica medica - parere

6.6) Schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei benefici economici previsti dalla L.R. 17 novembre 2020 n. 34 ai medici specializzandi – parere

AREA ORIENTAMENTO E POST LAUREAM (Dott.ssa Caterina Gallasin)

6.7) Corsi di preparazione ai test di ammissione e Corsi zero: edizione 2022 – parere

7) DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE (Dirigente: dott. Giuseppe Nifosi)

7.1) Bilancio unico di esercizio 2021 – parere

1) Entra in seduta durante la comunicazione 1.4;



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 27 aprile 2022

- 2) entra in seduta durante il punto 1.5;
- 3) lascia la seduta durante il punto n. 6.7.

La seduta è stata tolta alle ore 13.07.



1.1° punto OdG:

COMUNICAZIONE: Aggiornamento sulla partecipazione dell'Università di Verona al bando PNRR Partenariati estesi

Il Pro Rettore ricorda che il 15 marzo 2022 il MUR ha pubblicato l'Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la partecipazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Tale bando rientra tra le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa".

Il bando prevede un investimento di 1,61 miliardi di euro per la creazione di almeno 10 e massimo 14 grandi Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende sul territorio nazionale.

I Partenariati Estesi dovranno ricadere in una delle seguenti tematiche:

- PE 1: Intelligenza artificiale;
- PE 2: Scenari energetici del futuro;
- PE 3: Rischi ambientali, naturali e antropici;
- PE 4: Scienze e tecnologie quantistiche;
- PE 5: Cultura umanistica e patrimonio culturale;
- PE 6: Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione;
- PE 7: Cybersecurity;
- PE 8: Conseguenze e sfide dell'invecchiamento;
- PE 9: Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori;
- PE 10: Modelli per un'alimentazione sostenibile;
- PE 11: Made-in-Italy circolare e sostenibile;
- PE 12: Neuroscienze e neurofarmacologia;
- PE 13: Malattie infettive emergenti;
- PE 14: Telecomunicazioni del futuro.

Per il tema PE 15 Attività Spaziali è previsto un successivo bando di finanziamento adottato dall'Agenzia Spaziale Italiana.

I Partenariati Estesi hanno l'obiettivo di finanziare progetti di ricerca di base per rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. Ogni Partenariato Esteso dovrà finanziare attraverso il meccanismo di finanziamenti a cascata:

- il reclutamento di almeno 100 ricercatori e ricercatrici (nonché tecnologi e tecnologhe per gli enti di ricerca pubblici vigilati dal MUR) a tempo determinato
- progetti di ricerca condotti da soggetti esterni al Partenariato
- l'acquisto di forniture di beni e servizi.

per un importo compreso tra il 10% e il 50% del contributo concesso dal MUR.

Ogni Partenariato Esteso dovrà avere una struttura di governance di tipo Hub & Spoke. L'Avviso prevede, infatti, per ogni Partenariato Esteso:

- l'istituzione di un soggetto attuatore detto Hub costituito da Università statali ed Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR nonché altri soggetti pubblici e privati.
- la definizione di un modello organizzativo basato su una serie di soggetti esecutori detti Spoke che, con altri soggetti detti Enti Affiliati, sono responsabili della realizzazione delle attività tematiche di propria competenza.

Ogni Partenariato Esteso dovrà coinvolgere massimo 25 enti, di cui massimo 12 università pubbliche o enti di ricerca pubblici vigilati dal MUR.

Ciascun Partenariato Esteso sarà finanziato con un contributo compreso tra 80 e 180 milioni di euro. Ogni ente potrà partecipare ad una sola proposta per ciascuna delle linee tematiche previste dal bando.

I progetti dovranno avere durata di 36 mesi, con possibile proroga fino al 28/02/2026.



La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata al 13/5/2022 ore 12:00

Il Pro Rettore informa che l'ateneo già alla fine del 2021 aveva individuato una serie di referenti interni per ciascuna delle linee tematiche per favorire il raccordo con le altre università ed enti di ricerca per la partecipazione delle proposte di Partenariati Estesi.

Il Pro Rettore, sentiti i referenti di ateneo di ciascuna delle linee tematiche, riferisce che allo stato attuale, l'Università di Verona dovrebbe essere coinvolta nelle seguenti proposte:

PE 6: Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione

L'Università di Verona dovrebbe partecipare come Spoke alla proposta che sarà presentata dall'Università di Palermo.

I referenti scientifici per il nostro ateneo sono Prof. Aldo Scarpa (Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica) e Prof. Davide Melisi (Dipartimento di Medicina).

PE 9. Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori

L'Università di Verona dovrebbe partecipare come Ente Affiliato a spoke alla proposta che sarà presentata dall'Università di Siena.

La referente scientifica per il nostro ateneo è la Prof.ssa Maria Vittoria Levati (Dip. di Scienze Economiche).

PE 10. Modelli per un'alimentazione sostenibile

L'Università di Verona dovrebbe partecipare come Spoke alla proposta che sarà presentata dall'Università di Catanzaro.

I referenti scientifici per il nostro ateneo sono il Prof. Claudio Maffei (Dip. di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili) e il Prof. Giovanni Gambaro (Dip. di Medicina).

PE 12. Neuroscienze e neurofarmacologia

L'Università di Verona dovrebbe partecipare come Spoke alla proposta che sarà presentata dall'Università di Genova.

La referente scientifica per il nostro ateneo è la Prof.ssa Gabriela Constantin (Dip. di Medicina).

PE 13. Malattie infettive emergenti

L'Università di Verona dovrebbe partecipare come Spoke alla proposta che sarà presentata dall'Università dell'Aquila.

La referente scientifica per il nostro ateneo è la Prof.ssa Evelina Tacconelli (Dip. di Diagnostica e Sanità Pubblica).

Il Pro Rettore sottolinea che la partecipazione dell'Università di Verona ai Partenariati Estesi coinvolgerà personale di ricerca di più dipartimenti per ciascuna delle proposte.

Infine, il Pro Rettore richiama l'attenzione sul fatto che l'Università di Verona potrà partecipare ai bandi a cascata previsti dai Partenariati Estesi in cui non rientrerà.

A latere, il Pro Rettore aggiorna la situazione circa le proposte presentate nei bandi del PNRR.

Per quanto riguarda il bando relativo ai **Centri nazionali** (Decreto Direttoriale 3138 del 16/12/2021), il MUR con Decreto Direttoriale n. 548 del 31-3-2022 ha approvato le proposte per i Centri Nazionali ammesse alla seconda fase che si concluderà il 30 aprile con la presentazione della proposta integrale. Entrambe le proposte che vedono coinvolta UNIVR:

- National Biodiversity Future Center – NBFC” (NBFC)
- Centro nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA

sono passate alla seconda fase con un punteggio pari a 100.



Per quanto riguarda il bando relativo agli **Ecosistemi dell'Innovazione** (Avviso 3277 del 30/12/2021), il MUR con Decreto Direttoriale n. 703 del 20-4-2022 ha ammesso alla seconda fase la proposta "i-NEST - Interconnected Nord-Est innovation ecosystem", in cui l'Università di Verona è sia Spoke che ente affiliato.

Il Senato Accademico prende atto.



1.2° punto OdG:

COMUNICAZIONE: Dottorati di ricerca – DD.MM. 351 e 352 del 9 aprile 2022 – attribuzione fondi e prime indicazioni operative

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale rende noto che il 9 aprile u.s. il MUR ha emanato i Decreti Ministeriale n. 351 e 352 (**Allegato 1 e Allegato 2**), i quali prevedono l'attribuzione di risorse aggiuntive in termini di borse di dottorato a valere sul **PNRR, Missione 4, componente 1** "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido all'Università" e **componente 2** "Dalla Ricerca all'impresa".

In particolare la Dott.ssa Gabaldo informa che con il DM 351/2022 il Ministero ha decretato l'attribuzione, per l'anno accademico 2022/2023, a valere sul PNRR, Missione 4 componente 1, **Investimento 3.4** "Didattica e competenze universitarie avanzate" e **Investimento 4.1** "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", di complessive 2500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi dottorali dedicati e declinati come segue:

- Dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
- Dottorati di ricerca PNRR
- Dottorati per la Pubblica Amministrazione
- Dottorati per il patrimonio Culturale

Nello specifico le quattro misure prevedono per l'Università di Verona la seguente assegnazione:

M4C1- Inv. 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate". Mira al sostegno di percorsi dottorali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali, per gli a.a. 2022/2023- 2023/2024 – 2024/2025) cicli: 38° - 39° 40°		M4C1- Inv. 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Mira ad aumentare il capitale umano in attività di sviluppo del PNRR e verso la PA e il Patrimonio Culturale per gli a.a. 2022/2023- 2023/2024 – 2024/2025) cicli: 38° - 39° 40°					Totale Borse Inv. 3.4 e Inv. 4.1
N. borse	€	N. borse - PNRR	N. borse - PA	N. borse – PATR. CULT.	N. tot borse	€	
1	60.000,00	9	11	3	23	1.380.000,00	24

La Dott.ssa Gabaldo informa ancora che con il DM 352/2022 il MUR attribuisce n. 5.000 borse di dottorato innovativi che rispondono ai bisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese. Tale attribuzione risulta a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – **Investimento 3.3** "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese".

All'ateneo di Verona sono state assegnate le seguenti risorse:

Soggetto attuatore	Dotazione finanziaria effettiva PNRR	Dotazione finanziaria effettiva (co-finanziamento 50% imprese)	Dotazione complessiva	Valore unitario della borsa	n. borse finanziabili
UNIVR	€ 1.530.000	€ 1.530.000	€ 3.060.000	€ 60.000 (€ 30.000 carico MUR - € 30.000 carico impresa)	n. 51

Il Pro Rettore avvisa che in merito all'applicazione dei suddetti decreti il Tavolo tecnico CODAU-Dottorati ha chiesto al MUR un incontro per rispondere alle numerose questioni relative all'applicazione degli stessi. Le indicazioni procedurali saranno pertanto trasmesse a seguito dell'incontro con i referenti MUR. Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG: Comunicazioni

Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento/Scuola anno 2021

Il Pro Rettore ricorda che le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono “osservatori permanenti con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare” (art. 41 dello Statuto). Le CPDS stendono annualmente delle Relazioni sulla base di un format predisposto da ANVUR. Le Relazioni sono trasmesse, oltre che al Nucleo di Valutazione, anche al Senato Accademico (in base all'art.13 del D.Lgs. 19/2012).

Per consentire un efficace flusso informativo, il Presidio della Qualità ha svolto un'attività di lettura e di sintesi di tali Relazioni, condiviso con le 7 CPDS presenti in Ateneo, come da allegato 1.

La Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero, Presidente del PdQ, ritiene opportuno sottoporre al Senato Accademico le seguenti proposte emerse dall'analisi delle CPDS e considerate, per la loro natura trasversale, di rilevanza di Ateneo:

Internazionalizzazione

La complessità gestionale della mobilità studentesca internazionale, dovuta soprattutto alla situazione pandemica e di politica internazionale, ha indotto le CPDS a riflettere sull'opportunità di investire sulle professionalità amministrative in tale settore, al fine di supportare le aree con maggiore criticità, in modo tale da migliorare l'indicatore ANVUR iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso).

Carriera degli studenti

Alcune CPDS hanno posto particolare attenzione al monitoraggio delle carriere degli studenti, in particolare nel passaggio dal 1° al 2° anno di corso. L'aumento della numerosità delle coorti di studenti, unitamente all'aumento dell'offerta formativa (soprattutto in alcune aree) segna la necessità, per mantenere alti livelli di qualità dell'offerta medesima, di aumentare conseguentemente le risorse a disposizione, sia in termini di docenza, sia in termini di strutture e di servizi a supporto della didattica.

Programmazione della didattica post COVID

La lunga esperienza di questi ultimi anni relativa alla didattica a distanza o comunque alla didattica integrata con lezioni in streaming e videoregistrazioni ha modificato, da una parte, le aspettative degli studenti sull'offerta didattica e, dall'altra, la programmazione didattica dei docenti. Alcune CPDS, anche all'interno del proprio Dipartimento, hanno sottolineato l'esigenza di riflettere sulla programmazione didattica del prossimo anno accademico, adottando opportune misure di contenimento fra esigenza di ritorno alla vita comunitaria e utilizzazione virtuosa delle nuove tecnologie didattiche acquisite.

Studenti lavoratori

L'opportunità fornita agli studenti lavoratori dal contesto di didattica a distanza di questi ultimi anni, potrebbe rimanere valida anche in futuro. Inoltre, anche un servizio di tutorato appositamente studiato per tale target di studenti potrebbe essere un'utile leva per aumentare le chances formative dei lavoratori non laureati.

Criticità strutturali

Rimane confermata la necessità, segnalata anche negli anni passati, di una maggiore disponibilità di spazi per le lezioni adeguati a modalità didattiche più interattive nonché di aule e spazi, debitamente attrezzati, per lo studio individuale, in particolare, nell'area di Veronetta.

La Presidente del PdQ sottolinea come tali tematiche siano già state portate all'attenzione della *governance* per la pianificazione di eventuali misure di miglioramento e per l'adozione delle politiche di sviluppo che saranno ritenute opportune nel generale interesse dell'Ateneo. Analogamente, a livello dipartimentale, ciascun Dipartimento si sta prendendo carico delle segnalazioni provenienti dalla propria CPDS. La Presidente del PdQ ringrazia i Presidenti e i componenti delle CPDS, per il prezioso lavoro di stesura delle Relazioni, e gli Incaricati AQ Didattica, per il fondamentale apporto nell'analisi delle



Relazioni della propria CPDS, e per il contributo alla più ampia condivisione e discussione delle proposte emerse.

Il Senato Accademico prende atto.



1.4° punto OdG: Comunicazioni

Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche a.a. 2020/21

Il Pro Rettore ricorda che tra i compiti specifici del Nucleo di Valutazione rientra l'analisi dei dati raccolti attraverso la rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica degli atenei¹.

Il Pro Rettore cede quindi la parola al Prof. Antonio Schizzerotto, Coordinatore del NdV dell'Università di Verona, affinché possa illustrare i principali risultati emersi dall'indagine, riportata per esteso nella "Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse sulle attività didattiche a.a. 2020/21" (**allegato 1**).

In merito alle caratteristiche tecniche dell'indagine, il Professore ricorda che anche nell'a.a. 2020/21, come già in quello precedente, l'Ateneo di Verona ha lasciato piena libertà agli studenti e alle studentesse circa la decisione di partecipare all'indagine, limitandosi a chiedere a chi non intendesse collaborare di esplicitare la ragione del rifiuto. Inoltre, fa presente che, diversamente da quanto fatto a partire dall'a.a. 2017/18, nell'a.a. 2020/21 non è stato, ovviamente, sempre possibile dar seguito al suggerimento di ANVUR che incoraggiava gli atenei a promuovere la compilazione del questionario in aula durante le lezioni. Malgrado questa limitazione e malgrado la possibilità riconosciuta a studenti e studentesse di rifiutare l'invito a partecipare all'indagine, il Professore segnala che la proporzione di questionari completati sul totale degli accessi alla piattaforma dell'indagine si è attestata su un livello decisamente apprezzabile, pari, cioè, all'86,9%. Se, poi, si rapporta il valore appena richiamato al totale degli studenti e delle studentesse che nel corso dell'a.a. 2020/21 si sono iscritti ad almeno un appello delle prove di profitto, si può stimare che, in media, ciascuno/a di essi/e abbia completato circa 7 questionari. Anche in tal caso si è di fronte a un non banale tasso di partecipazione all'indagine. Il Professore informa che, dall'a.a. 2020/21, le domande del questionario sono state integrate da un'altra serie di sei quesiti intesi a raccogliere i pareri della componente studentesca in merito ai modi con i quali l'Università di Verona ha provveduto ad attuare forme di apprendimento a distanza nel corso del periodo di chiusura della stessa per far fronte alla pandemia da Sars Cov-2.

Il Professore passa, poi, ad illustrare i principali risultati sostanziali aggregati a livello di Ateneo, sottolineando che, in linea con quanto rilevato nei quattro anni precedenti, il livello di apprezzamento della componente studentesca nei confronti dell'attività didattica svolta nell'Ateneo di Verona nell'a.a. 2020/21 è risultato decisamente elevato. Anzi, esso ha fatto registrare una leggera ulteriore crescita rispetto a quanto emerso nei precedenti aa.aa. 2016/17, 2017/18, 2018/19 e 2019/20, profilando, così, un trend in costante aumento. Nella relazione si è concentrato, quindi, l'attenzione sugli insegnamenti che presentano uno o più aspetti, di carattere didattico, valutati negativamente, nel senso di aver fatto registrare un punteggio medio inferiore a 2, almeno per un aspetto. Si tratta di 82 dei 3.464 insegnamenti valutati nell'a.a. 2020/21, vale a dire il 2,4% di essi, presentano almeno un aspetto giudicato sfavorevolmente. Si è di fronte a un valore in netto declino, in termini assoluti e relativi, rispetto a quello registrato nell'a.a. 2019/20, quando essi si erano attestati su 113 casi e su un'incidenza complessiva pari al 3,4%. Il dato dell'a.a. 2020/21 risulta migliore anche di quelli degli a.a. 2018/19 (nel quale gli insegnamenti con almeno un giudizio negativo erano il 2,8%) e dell'a.a. 2017/18 (2,7%). Solo nell'a.a. 2016/17 l'Università di Verona aveva fatto meglio nel senso che allora la quota degli insegnamenti in parola si era arrestata all'1,7% nell'a.a. Il Professore segnala che, anche per la presente edizione della relazione, il NdV ha effettuato controlli di stampo longitudinale in materia di pareri negativi degli studenti verso i singoli insegnamenti. Si è così rilevato che 13 insegnamenti per i quali sono state riscontrate criticità nell'a.a. 2020/21 risultavano già presenti nell'insieme di insegnamenti emersi come problematici nell'a.a. 2019/20. Di questi, 3 erano stati segnalati anche nell'a.a. 2018/19 e 2 risultano affetti da una o più valutazioni negative sia nell'a.a. 2017/18 che nell'a.a. 2016/17. Mentre per gli 8 insegnamenti che presentano valutazioni negative da due anni accademici consecutivi si può pensare che gli interventi correttivi non siano ancora giunti ad effetto, più sorprendente sembra rilevare che 5 insegnamenti presentino tratti problematici per più anni consecutivi.

Il Professore ricorda, come sopra anticipato, che il questionario adottato nell'a.a. 2020/21 per rilevare l'opinione degli studenti e delle studentesse in materia di didattica conteneva 6 nuovi quesiti riguardanti l'efficacia del ricorso alla DaD. Su di essa si è manifestato un buon grado di apprezzamento generale. Naturalmente, sottolinea il Professore, anche il ricorso alla DaD ha presentato qualche tratto problematico. Per l'esattezza gli studenti e le studentesse hanno espresso pareri negativi su uno o più

¹ Artt. 12 e 14, D.Lgs. 19/2012, e art. 1 c. 2 della L. 370/1999.



aspetti di 55 insegnamenti. Da notare che 24 di questi insegnamenti erano già stati oggetto di valutazioni non positive per uno o più degli elementi rilevati dalle domande della versione di base del questionario. In linea di principio, e tenendo conto che nell'a.a. qui di interesse è stato fatto un ricorso generalizzato alla DaD, si dovrebbe dire che gli insegnamenti con qualche elemento di disfunzionalità fatti registrare dall'ateneo di Verona sono, in realtà, $(82+31) = 113$, ossia in numero pari, e non inferiore, a quello rilevato nell'a.a. 2019/20. In linea di fatto, si deve, però, considerare che l'utilizzazione della DaD si è configurata, anche per l'a.a. 2020/21, come una sorta di pratica emergenziale o, quanto meno, non adeguatamente consolidata negli atenei italiani. Pare, dunque, più ragionevole affermare che l'utilizzazione di questa procedura didattica abbia condotto ad esiti positivi, quanto meno nella percezione degli studenti e delle studentesse che, davvero di rado, se ne sono lamentati/e.

Infine, il Professore riporta le conclusioni esposte nella parte finale della relazione: i) Le opinioni della componente studentesca dell'Università di Verona in merito alla qualità della didattica in essa realizzata sono ampiamente e crescentemente positive; ii) Esiste, inoltre, un buon apprezzamento dell'utilizzazione della didattica a distanza; iii) L'incidenza degli insegnamenti con elementi di disfunzionalità appare marginale sia che si faccia riferimento alla didattica in presenza, sia che si faccia riferimento alla didattica a distanza; iv) L'attenzione riservata dai/dalle responsabili di AQ di Dipartimento e di CdS nei confronti degli insegnamenti che presentano aspetti problematici, così come i loro interventi su di essi, è definibile di buon livello; v) Le modalità di rilevazione delle opinioni della componente studentesca risultano tecnicamente solide; vi) Le procedure di diffusione dei dati raccolti per suo tramite sono articolate ed efficienti.

Entra in seduta il Dott. Gianluca Riolfo alle ore 10.

Il Senato Accademico prende atto.



1.5° punto OdG:

Aggiornamenti lavori costituzione nuovo Dipartimento

Il Pro-Rettore vicario dà la parola al Prof. Riccardo Panattoni, in qualità di Presidente della Consulta dei Direttori di Dipartimento.

PROF. RICCARDO PANATTONI: *“Da parte mia soltanto un breve aggiornamento dei lavori che stanno proseguendo sul nuovo Dipartimento. Un aggiornamento che avrebbe preferito fare direttamente il Magnifico Rettore, ma che mi ha chiesto comunque di presentare ai membri del Senato. Al momento abbiamo individuato di massima la denominazione, che sarà: “Ingegneria per la robotica biomedicale e medicina dell’innovazione”. Come potete notare abbiamo mantenuto nella denominazione la parola “Ingegneria”, ma abbiamo invece tolto, almeno per il momento, la parola “Industriale”. Ci sembrava difficile e prematuro partire fin dall’inizio con questa esplicita indicazione nella denominazione.*

Abbiamo già un’ampia disponibilità da parte dei colleghi di Medicina ad aderire a questo nuovo Dipartimento. Dipartimento che come sapete afferirà alla Scuola di Medicina e quindi è comprensibile che possa presentare una maggioranza di questa area. Per quanto riguarda invece Ingegneria al momento è aperta ancora una riflessione interna al fine di intercettare le disponibilità, vista la fisionomia che il Dipartimento sembrerebbe prendere. Rimangono alcune resistenze e preoccupazioni, ma confidiamo di trovare una soluzione che permetta un’ampia partecipazione anche da parte dell’area ingegneristica. D’altronde l’ipotesi di uno sviluppo anche dell’aspetto industriale non è affatto estraneo alle prospettive dell’Ateneo, si tratta unicamente di scandire i passaggi necessari, in modo da evitare l’ostruzionismo da parte di altri Atenei presenti nell’area geografica di nostro interesse.

Rimane ancora invece da definire il contributo che potranno portare gli altri Dipartimenti. Il progetto mantiene comunque tutta la sua ambizione, non si tratta soltanto di dar vita a un nuovo Dipartimento, ma di portare avanti i criteri di ampliamento che questa governance si è data: abbiamo aperto e aumentato il numero degli iscritti in tutte le aree, abbiamo aumentato in modo considerevole il numero dei corsi e ora ampliamo anche il numero dei Dipartimenti. In questo senso è all’ordine del giorno di questo Senato un cambio di Statuto, per portare il numero dei Dipartimenti possibili dai 12 attuali fino a 16. Rimane forte la volontà di andare oltre la presenza delle Scuole, a parte ovviamente quella di Medicina che è dovuta per Legge, creando quindi un contesto che sia il più dinamico possibile, permettendo ai Dipartimenti, con le loro ricerche, la loro didattica, nonché la loro Terza Missione, di essere sempre più capaci di rispondere alle esigenze del territorio e ai cambiamenti che nel mondo sono in corso. Attraverso la creazione di questo nuovo modello auspichiamo anche un superamento del dualismo tra “Veronetta” e “Borgo Roma”, che ha sempre caratterizzato il nostro Ateneo. Rimane inoltre da sottolineare il rapporto costruttivo e pieno di fiducia che si sta sempre più delineando tra tutti i Dipartimenti e la Scuola di Medicina. Attraverso questo nuovo Dipartimento, molti nuovi SSD entreranno a far parte della Scuola e questo rappresenta un’assoluta novità che vorremmo seguire con molta attenzione”.

PROF.SSA ROBERTA FACCHINETTI: *“Chiedo per l’eventuale coinvolgimento di altri Dipartimenti come si prevede di muoversi e che tempistiche si avranno”.*

PROF. RICCARDO PANATTONI: *“Adesso andiamo avanti con la Commissione, come prima cosa occorre delineare la fisionomia del Dipartimento, tenendo conto delle componenti di medicina e quella di ingegneria. Il passaggio successivo sarà quello di condividere i risultati, attraverso una riunione della Consulta, con tutti i Direttori/ttrici”.*

Il Senato accademico prende atto.

Alle ore 10.15 entra in seduta il Prof. Arnaldo Soldani.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 29 marzo 2022

Il Pro Rettore ricorda che è stato consegnato ai componenti del senato accademico il verbale della seduta del 29 marzo 2022.

Il Pro Rettore, dopo aver chiesto ai Signori Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone all'approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica DR Rep.N.3261/2022, Prot.149404 del 13/04/2022 di attivazione percorsi TFA SOSTEGNO a.a. 2021/2022 VII Ciclo

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, in merito alla proposta di ratifica del provvedimento d'urgenza in oggetto (**AII.1**) per consentire l'attivazione dei corsi in oggetto e lo svolgimento di tutte le attività preparatorie necessarie alle procedure di selezione dei candidati, di immatricolazione e di organizzazione dei corsi cui è stata autorizzata l'Università di Verona con Decreto Ministeriale del 31 marzo 2022 n. 333 (di seguito denominato DM 333/2022). I test preselettivi dovranno svolgersi su tutto il territorio nazionale nei giorni del 25, 26 e 27 maggio 2022 e per poter predisporre le procedure è stato necessario emanare un provvedimento d'urgenza da parte del Rettore.

Il Pro Rettore motiva e illustra il contenuto del provvedimento adottato specificando che:

Il Comitato Scientifico per la Formazione degli Insegnanti nella delibera della seduta tenutasi il 5/4/2022 (**AII. 2**) ha approvato e proposto il piano finanziario per la sostenibilità economica dei percorsi di specializzazione.

L'Ateneo è stato autorizzato dal DM 333/2022 all'attivazione di n. 450 posti totali così distinti per ordine e grado di istruzione scolastica:

Scuola Primaria – n. 50

Scuola Secondaria di Primo Grado – n. 175

Scuola Secondaria di Secondo Grado – n. 225

L'accesso al Corso di specializzazione avviene, come da normativa ministeriale (DM 333/2022), tramite superamento di una procedura selettiva, per titoli e prove, per la valutazione delle competenze, diversificate in funzione del grado di scuola, in materia di: didattica, empatia e intelligenza emotiva, creatività e pensiero divergente, organizzazione e aspetti giuridici correlati al regime di autonomia delle istituzioni scolastiche.

I test preliminari sono organizzati autonomamente da ciascun Ateneo e che la gestione sarà affidata ad una società esterna, considerato l'elevato numero di candidati.

La società esterna avrà l'onere di predisporre le domande, i materiali, supporto alla vigilanza, correzione e pubblicazione dei risultati.

Il compenso delle Commissioni è uniformato a quanto già stabilito nel Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2015 per i Percorsi di abilitazione all'insegnamento (PAS) realizzati dal nostro Ateneo sulla base delle indicazioni contenute nella nota CRUI del 19/06/2012. Inoltre per i soli presidenti di Commissione è prevista la corresponsione di € 600,00.

Commissioni d'accesso

Quota fissa pari a 300,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova.

Compenso pari a 5,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato alla correzione delle prove scritte, per ogni partecipante presente alla prova.

Compenso pari a 3,00 euro lordi a ciascun componente che abbia partecipato alla discussione della prova orale, per ogni partecipante presente alla prova.



La verifica dei requisiti sui soli vincitori e idonei in graduatoria finale sarà fatta dal Servizio Formazione Insegnanti afferente alla U.O. Post Laurea e Formazione Insegnanti.

Al fine di far fronte a tutte le spese di organizzazione e di gestione delle selezioni è stabilito un contributo di iscrizione ai concorsi di ammissione pari ad € 110,00 che andrà a coprire i costi relativi alle Commissioni d'accesso e alle spese di gestione delle preselezioni da parte della società esterna. E' previsto un numero di domande di circa 2000 unità.

Il Pro Rettore illustra e propone il prospetto riassuntivo delle entrate delle uscite inerenti alle attività di selezioni dei candidati come di seguito specificato:

ENTRATE <i>(ipotesi di sostenibilità sul numero di candidati pari ai posti disponibili)</i>			
Titolo	Candidati	Tassa	Totale
Contributo di ammissione al Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità	2.000	110,00 €	220.000,00 €

USCITE	
Tipologia di costi	Totale
Affidamento test preselettivi a società esterna (sulla base del costo dello scorso anno, tenuto conto del maggiore numero di possibili candidati)	€ 14.000,00
Pagamento commissioni di accesso (calcolato su 5 commissioni da 3 componenti ciascuna per circa un numero doppio rispetto ai posti disponibili)	€ 40.000,00 compresi oneri a carico ente
Acquisto materiale di cancelleria (penne, fogli protocolli, buste e cartoncini)	€ 1000,00 compresi oneri
Spese amministrative (un'unità, categoria C per un anno).	€ 34.500,00
Totale uscite	€ 89.500,00

La conclusione dei percorsi è imposta dal citato DM n. 333 entro il 30 giugno 2023.

La frequenza a tutte le attività è obbligatoria; sono previste attività di recupero delle ore di assenza (ammesse nella percentuale massima del 20% di ogni insegnamento) con modalità definite dai titolari degli insegnamenti (art. 3, co. IV, DM 92/2019). La conduzione delle 270 ore di insegnamento deve essere interamente frontale e le 180 ore di laboratorio prevedono 9 diverse attività per ciascun grado di scuola. Dovranno essere attivati 450 tirocini (i tirocini potranno aumentare con gli eventuali soprannumerari) che coinvolgeranno per ciascun studente due diverse tipologie di tutor, quello attribuito dalla scuola ospitante e quello selezionato dal nostro Ateneo;

La Direzione Scientifica dei corsi è affidata al Prof. Angelo Lascioli, professore ordinario di pedagogia speciale M-PED/03 e il coordinamento didattico al Prof. Claudio Girelli, Professore associato di



pedagogia sperimentale M-PED/04. Per le due posizioni è previsto un compenso, rispettivamente, di € 15.000 e di € 9.000 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro (non € 12.000 come indicato per mero errore materiale nella narrativa del proprio Rep. N. 3261/2022 Prot. N. 149404 che in questa sede si rettifica). Il Comitato Scientifico per la Formazione Insegnanti riunito in composizione ristretta (Prof. Angelo Lascioli, Prof. Claudio Girelli e Prof.ssa Roberta Silva) avrà competenza per gli aspetti didattici e scientifici;

Lo svolgimento delle lezioni e del tirocinio indiretto condotto da docente esperto, considerata la particolare categoria di studenti cui sono rivolti questi percorsi e le loro elevate aspettative professionali, è stabilito un compenso di 70,00 euro (€ 81 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro) per i docenti strutturati dell'Ateneo e di 80,00 euro (€ 108 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro) per docenze esterne a contratto.

Per le attività di tutor, tutor coordinatore e supervisore d'area è stabilito un compenso pari a 60,00 euro, esclusi gli oneri a carico del datore di lavoro.

Per i docenti che svolgono le attività di laboratorio delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione per l'apprendimento il compenso stabilito è di 80,00 euro (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti che invece svolgono le altre attività di laboratorio il compenso stabilito è di 45,00 euro (€ 61,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).

Per i docenti **interni** le attività didattiche sono retribuite con le seguenti modalità:

- **ai professori dell'Ateneo** le ore di insegnamento frontale effettuate sono retribuite a titolo di incentivazione, nel caso in cui si superi la soglia delle 120 (80) ore;
- **ai ricercatori** possono essere affidate ore di insegnamento con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- **ai ricercatori a tempo determinato** le ore sono retribuite se svolte oltre l'impegno contrattuale;

Il compenso delle Commissioni di Abilitazione finale è uniformato a quanto previsto dalla normativa per l'accesso alle professioni regolamentate e, in particolare per le commissioni degli esami di stato "altre professioni".

Commissioni abilitanti finali

Compenso lordo fisso pari ad euro 413,17 a ciascun componente che abbia partecipato ad almeno una delle giornate di prova (maggiorato del 20% per il Presidente)

Compenso pari ad euro 1,29 per ogni candidato esaminato

A copertura dei costi, analogamente a quanto stabilito nel ciclo precedente, l'importo delle tasse universitarie è fissato in euro 3.250,00 oltre l'imposta di bollo, la tassa regionale e il premio assicurativo già determinati per la generalità degli studenti nell'a.a. 2021/2022. L'introito complessivo stimato, considerati 450 iscritti, risulta pari a € 1.462.500,00; considerati inoltre i possibili soprannumerari pari a circa 84 si può stimare un introito complessivo di € 1.735.500,00.

Le entrate derivanti dalle iscrizioni verranno gestite direttamente dalla UO Post Laurea e Formazione Insegnanti che provvederà al pagamento di tutti i costi inerenti all'erogazione dei corsi di specializzazione.



Considerato che lo svolgimento dei test preselettivi fissati dal Ministero nel mese di maggio non consentiva di attendere la successiva seduta del Senato Accademico è stato necessario procedere con proprio provvedimento.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento d'urgenza.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il D.M. 10 settembre 2010, n. 249 "Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»";
- il D.M. n. 139 del 4 aprile 2011 "Attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249" che all'art. 1 lett. d) richiama i corsi di specializzazione per il sostegno;
- visto il D.M. 30 settembre 2011 recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249";
- visto il D.M. 1° dicembre 2016, n. 948 "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni";
- visto il D.M. 7 agosto 2020 n. 90 che reca disposizioni concernenti le prove di accesso ai percorsi di specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità;
- il D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019 concernente i requisiti di accesso e le disposizioni sulle prove di accesso e graduatorie di merito;
- vista la nota M.U.R. n. 39588 del 17/12/2021 che, nelle more dell'attuazione delle procedure previste dai decreti legislativi nn. 59 e 66 del 2017, comunica l'avvio delle procedure di istituzione e attivazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno, i cui ordinamenti dovranno essere approvati e inseriti nella banca dati ministeriale per l'Offerta Formativa entro lo scorso gennaio 2022;
- il Decreto Rettorale Rep. N. 12172/2021 29/12/2021 con la proposta di attivazione, per l'a. a. 2021/2022, del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado per un totale di 450 posti (primaria n. 50, secondaria di I grado n. 175, secondaria di II grado n. 225);
- acquisito il parere favorevole del Senato Accademico nel corso della seduta del 25 gennaio 2022 nella quale lo stesso ha espresso parere favorevole in merito all'attivazione dei percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità nella scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado VII Ciclo a.a. 2020/2021;
- richiamati i contenuti del D.M. n. 333 del 31 marzo 2022 concernente i requisiti di accesso e le disposizioni sulle prove di accesso e graduatorie di merito che fa espresso rinvio ai D.M. 8 febbraio 2019, n. 92 e dal D.M. 7 agosto 2020, n. 90;
- preso atto della delibera del Comitato Scientifico per la Formazione degli Insegnanti riunitosi il 05/04/2022 con la quale approva e dunque propone il piano finanziario per la sostenibilità



- economica dei percorsi di specializzazione;
- ravvisata l'urgenza di approvare il piano finanziario dei corsi e dal momento che il bando dovrà essere emanato entro il prossimo 15 aprile, di autorizzare la Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreteria Studenti ad espletare tutte le procedure preparatorie per le prove di ammissione;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

delibera

- di ratificare il decreto rettorale d'urgenza emanato il 13/4/2022, Rep. N. 3261/2022 Prot. N. 149404 "Attivazione percorsi di specializzazione per le attività di sostegno VII Ciclo a.a. 2021/2022"



3.2° punto OdG

Ratifica decreto rettorale d'urgenza del 11/04/2022, Rep. N. 3172/2022 - Protocollo d'intesa per la candidatura de "La tecnica di appassimento delle uve della Valpolicella" quale patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO - Approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, in merito alla proposta di ratifica del provvedimento d'urgenza in oggetto (**Allegato 1**) con il quale il Rettore ha approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto, il Consorzio per la Tutela dei Vini della Valpolicella, la Strada del Vino – Valpolicella, lo S.N.O.D.A.R. - Sovrano e Nobilissimo Ordine dell'Amarone e del Recioto, il Palio del Recioto, la Fondazione Valpolicella E.T.S. e l'Università degli Studi di Verona, finalizzato alla costituzione di un apposito Comitato Promotore della candidatura de "La tecnica di appassimento delle uve della Valpolicella" all'interno della Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale istituita ai sensi dell'art. 17 della Convenzione UNESCO del 2003.

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Diego Begalli, Referente del Rettore al Trasferimento della Conoscenza e Rapporti con il Territorio, il quale illustra e motiva il contenuto del provvedimento adottato specificando che:

- l'Università degli Studi di Verona, in coerenza con la Legge n. 240/2010 di riforma del sistema universitario, che ha inteso rafforzare il rapporto tra istituzioni accademiche e territorio ed indotto a meglio profilare i progetti e le azioni di public engagement, è impegnata da anni nel favorire ed incentivare piani e strategie di sviluppo e di riorganizzazione fortemente interconnesse con le realtà istituzionali economiche locali;
- a partire dal 2017 il Consorzio per la tutela dei vini della Valpolicella ha avviato il percorso di candidatura de "La tecnica di appassimento delle uve della Valpolicella" tra le eccellenze mondiali ricomprese all'interno della Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale istituita ai sensi dell'art. 17 della Convenzione UNESCO del 2003;
- la Regione Veneto con delibera n 1627 del 19 novembre 2021 ha promosso un Bando Pubblico per sostenere i territori nel percorso di candidatura di una tradizione nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO e, a seguito di tale delibera, ha finanziato con Decreto n. 243 del 22 dicembre 2021 il Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella al fine di promuovere la candidatura all'UNESCO de "La tecnica di appassimento delle uve della Valpolicella";
- il Consorzio ha conferito, con spese a proprio carico, l'incarico di redazione e coordinamento delle attività propedeutiche alla creazione del dossier di candidatura al Prof. Pierluigi Petrillo, accademico universitario, stimato membro del comitato tecnico-scientifico UNESCO e neo presidente dell'organo di esperti mondiali della Convenzione Unesco sul Patrimonio Culturale Immateriale, di cui fa parte dal 2018;
- in data 1 aprile 2022 è pervenuta la nota del Consorzio di richiesta di adesione dell'Università degli Studi di Verona al Protocollo d'intesa (**allegato 2**) con la Regione Veneto, il Consorzio per la Tutela dei Vini della Valpolicella, la Strada del Vino – Valpolicella, lo S.N.O.D.A.R. - Sovrano e Nobilissimo Ordine dell'Amarone e del Recioto, il Palio del Recioto e la Fondazione Valpolicella E.T.S., finalizzato alla costituzione di un apposito Comitato promotore della candidatura de "la tecnica di appassimento delle uve della Valpolicella" all'interno della Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Il Comitato promotore sarà tenuto a coordinare le attività di elaborazione del dossier della suddetta candidatura e a sovrintendere ai processi negoziali sia nazionali che internazionali e l'Università degli Studi di Verona ricoprirebbe, all'interno del Comitato promotore, il ruolo di "soggetto sostenitore" della candidatura, teso a fornire il proprio avallo filosofico e culturale.

L'Università degli Studi di Verona ravvisa nelle finalità del suddetto Protocollo d'intesa il perseguimento di un prestigioso riconoscimento per realtà produttive di eccellenza che operano nell'ambito del territorio veronese e pertanto intende valorizzare l'iniziativa aderendo all'accordo.



La partecipazione al Comitato promotore da parte dell'Università degli Studi di Verona è gratuita (non comporterà quindi oneri e spese di alcun genere). Eventuali rapporti economici, riferiti alla elaborazione del dossier o ai negoziati o a iniziative che il Comitato promotore reputi indispensabili per il raggiungimento degli scopi di cui al Protocollo, dovranno essere disciplinati da specifici accordi.

Il Pro Rettore, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del provvedimento d'urgenza.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Verona, modificato da ultimo con Decreto Rettorale 24 giugno 2020 n. 4965;
- visto il parere favorevole all'adesione espresso dal Prof. Diego Begalli, Ordinario per il SSD AGR/01 – Economia ed Estimo Rurale, Referente del Rettore al Trasferimento della Conoscenza e Rapporti con il Territorio;
- considerato che il Protocollo d'Intesa in oggetto avrà efficacia dalla sottoscrizione e durerà fino alla conclusione del progetto di candidatura;
- considerato che il testo definitivo del Protocollo d'intesa è stato trasmesso in data 1 aprile 2022 e non risultava possibile sottoporlo all'approvazione dei competenti Organi di governo in tempo utile per la presentazione ufficiale, prevista per il giorno 13 aprile 2022, in occasione del Vinitaly, alla presenza del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia;
- considerata pertanto la necessità e l'urgenza di provvedere alla relativa sottoscrizione

delibera

di ratificare il decreto d'urgenza emanato il 11/04/2022 Rep. n. 3172/2022 Prot. n. 147307.



4.1° punto OdG:

XXXVIII ciclo di dottorato di ricerca: finanziamenti aggiuntivi per borse di Dottorato di ricerca e modifica accordi convenzionali per i dottorati interateneo

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Gabaldo, Responsabile dell'Area Ricerca, la quale ricorda che nella seduta del 29 marzo u.s. il Senato Accademico ha deliberato l'attivazione del XXXVIII ciclo, anno accademico 2021/2022 con la relativa distribuzione delle **n. 95 borse di dottorato** a valere sulle risorse di ateneo.

Alle suddette borse andranno, inoltre, ad aggiungersi i finanziamenti messi a disposizione da enti esterni e Dipartimenti. Nello specifico da:

- **Ospedale P. Pederzoli – Casa di Cura Privata SPA** (Prot. 147534 del 11.04.2022): **n. 7 borse** così assegnate:
 - o n. 2 borse al corso di dottorato in Infiammazione, Immunità e Cancro, riservate a medici chirurghi specialisti (o all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione) in Radiodiagnostica, sul tema di ricerca *"Metodiche e tecniche di imaging avanzato"*;
 - o n. 2 borse al corso di dottorato in Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari riservate rispettivamente ad un Odontoiatra specialista (o all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione) in Chirurgia Orale/Ortodonzia/Ortodonzia Pediatrica e a un medico specialista in Urologia sul tema della *Chirurgia conservativa renale*;
 - o n. 1 borsa al corso di dottorato in Scienze Applicate della Vita e della Salute per un medico specialista (o all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione) in Medicina d'Emergenza – Urgenza;
 - o n. 1 borsa al corso di dottorato in Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali per un medico specialista (o all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione) in Nefrologia sul tema della *Terapia Dialitica*;
 - o n. 1 borsa al corso di dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento, per un medico specialista (o all'ultimo anno della Scuola di Specializzazione) in Neurologia sul tema delle Neuropatie periferiche.
- **Bonferraro SpA**: **n. 1 borsa** al corso di dottorato interateneo con l'Università di Udine in Accounting e Management (Prot. 40067 del 27.01.2022),
- **Federazione veneta BCC – Credito Cooperativo**: **n. 1 borsa** al corso di dottorato interateneo con l'Università di Udine in Accounting e Management (Prot. 131712 del 24.03.2022)
- **Famiglia de' Stefani**: elargizione liberale di **n. 1 borsa** al corso di dottorato in Scienze Archeologiche, Storico Artistiche e Storiche sul tema *"Storia dell'archeologia veronese"* (Prot. 11607 del 14.12.2021),
- **Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova (ASST Mantova)**: **n. 1 posto riservato ai dipendenti dell'Azienda** per il corso di dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento sul tema *"Analisi delle disfunzioni sensitivo-motorie nella malattia di Charchot- Marie-Tooth: Implicazioni riabilitative"* (Prot. 148523 del 12.04.2022),
- **San Camillo IRCCS SRL**: **n. 2 posti riservati a dipendenti dell'Ente** per il corso di dottorato in Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento (Prot. 153561 del 21.04.2022),
- **V-Research SRLS**: **n. 1 posto riservato ai dipendenti dell'Azienda** per il corso di dottorato in Informatica sul tema *"Business process risk assessment in cybersecurity"* (Prot. 147689 del 12/04/2022),



- **Commercio.Network SPA: n. 1 posto in alto apprendistato** per il corso di dottorato in Informatica sul tema “*Sviluppo e validazione di applicazioni innovative con la tecnologia Blockchain*” (Prot. 147706 del 12/04/2022).

Anche i seguenti Dipartimenti mettono a disposizione fondi per l'attivazione di borse di dottorato:

- **Biotecnologie** (Prot. 150756 del 14.04.2022):
 - o n. **3 borse** al corso di dottorato in Biotecnologie, di cui n. 1 borsa “Dipartimento di Eccellenza”,
 - o n. **1 borsa** al corso di dottorato in Nanoscienze e Tecnologie Avanzate, “Dipartimento di Eccellenza”,
- **Diagnostica e Sanità Pubblica: n. 1 borsa** al corso di dottorato in Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali (Prot. 66924 del 09.02.2022),
- **Informatica: n. 1 borsa** aggiuntiva per il corso di dottorato interateneo in Matematica con l'Università di Trento (Prot. 154017 del 21.04.2022),
- **Lingue e Letterature Straniere: n. 2 borse** al corso di dottorato in Lingue e Letterature Straniere, entrambe “Dipartimento di Eccellenza”, riservate rispettivamente al curriculum di *Letterature e Culture Straniere* e *Lingue Straniere e Traduzione* (Prot. 135748 del 29.03.2022),
- **Scienze Giuridiche: n. 1 borsa** al corso di dottorato in Scienze Giuridiche Europee e Internazionali, “Dipartimento di Eccellenza” (Prot. 45682 del 31.01.2022).

Il totale complessivo delle borse finanziate dall'esterno (Enti e Dipartimenti) risulta pari a **n. 24 borse di dottorato**, inclusi i posti riservati a dipendenti e per alto apprendistato.

Il Rettore ricorda che è stata presentata, come ogni anno, la richiesta alla **Fondazione Banca Popolare di Verona** per il finanziamento di una borsa di dottorato, con l'indicazione della preferenza per la partecipazione al dottorato nazionale in Studi Religiosi con sede amministrativa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ad oggi si è ancora in attesa di risposta.

La Dott.ssa Gabaldo informa che, a seguito dell'entrata in vigore del DM 226/2021, si è reso necessario procedere all'aggiornamento delle seguenti convenzioni interateneo limitatamente alla sezione dedicata alle risorse finanziarie messe a disposizione dalle Parti per il XXXVIII ciclo:

- convenzione con l'Università di Trento, corso di Dottorato Interateneo in “Matematica” (**Allegato n. 1** – Bozza convenzione modificata UNIVR_UNITN),
- convenzione con la Libera Università di Bolzano, corso di Dottorato Interateneo in “Linguistica” (**Allegato n. 2** – Bozza convenzione modificata UNIVR_UNIBZ),

Per il corso interateneo con l'Università di Udine, in “Accounting and Management”, si sta ancora procedendo con la definizione dell'atto di modifica della convenzione.

La Dott.ssa Gabaldo, nel ricordare che il Bando per il XXXVIII ciclo verrà pubblicato in data **6 maggio 2022**, propone di accogliere fino a data utile per i successivi adempimenti amministrativi, gli ulteriori finanziamenti di borse di dottorato che dovessero ancora pervenire all'Ufficio e di inserirli nel suddetto Bando.

La Dott.ssa Gabaldo ricorda infine che, con decreto MUR n. 247/2022, è stato aggiornato l'importo della borsa di dottorato triennale che risulta per voce di spesa pari a:



AA	Importo borsa	Budget 10% (a partire dal 1° anno)	Maggiorazione Max 12 mesi
2022/2023	20.036,23	1.624,30	3.339,37
2023/2024	20.036,23	1.624,30	3.339,37
2024/2025	20.036,23	1.624,30	3.339,37
Totale	60.108,68	4.872,90	10.018,11
Costo triennale totale borsa:			74.999,70

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore,
- considerato quanto previsto dal DM 226/2021,

delibera

di accogliere i finanziamenti sopra riportati e dare mandato agli Uffici di procedere, ove richiesto, con la formalizzazione delle convenzioni per la sottoscrizione da parte del Rettore.



4.2° punto OdG:

Integrazione alle Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off all'Università di Verona: approvazione.

La delibera in oggetto viene ritirata.



4.3° punto OdG:

**Costituzione Spin Off PIXPedia – ai sensi dell’art. 3, comma 2 lett. a) Reg. Spin off dell’Università:
parere.**

La delibera in oggetto viene ritirata.



4.4° punto OdG:

Accordo modificativo Contratto di cessione domanda di Brevetto prof.ssa Decimo - Spin off Hemera.

La delibera in oggetto viene ritirata.



4.5° punto OdG:

**Proposta di Integrazione della componente studentesca nel Presidio della Qualità –
Composizione estesa didattica e nella Commissione di Ateneo – indirizzo didattica. Parere**

Il Pro Rettore dà la parola alla Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero, Presidente del Presidio della qualità, la quale ricorda che Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 30 novembre 2021, deliberavano la costituzione di un Presidio della Qualità che, in base ai diversi ambiti di intervento (didattica, ricerca e terza missione), prevedesse (oltre al nucleo centrale composto dal Presidente e dalla componente tecnico-amministrativa) anche una composizione estesa alle singole figure incaricate dai Dipartimenti (36 in totale) ed a 1 studente per le materie in ambito di didattica e servizi agli studenti, al fine di garantire un coordinamento più efficiente ed efficace fra organi e organismi di Ateneo e di Dipartimento.

Il Pro Rettore, a parziale modifica di quanto deliberato dagli Organi di Ateneo nelle suddette sedute, propone di integrare la composizione studentesca nel **Presidio della Qualità – composizione estesa didattica**.

Nello specifico, gli studenti eletti nei Consigli di Dipartimento o, in alternativa, nei Consigli della Scuola individueranno, tra loro, 1 referente per ciascun Dipartimento o per ciascuna Scuola.

Tali referenti designeranno, fra loro, 1 rappresentante per ciascuna delle macro-aree disciplinari di appartenenza (Scienze Giuridiche ed Economiche, Scienze Umanistiche, Scienze della Vita e della Salute, Scienze e Ingegneria). Tali rappresentanti siederanno **nella Commissione di Ateneo – Indirizzo didattica**.

Il Modello di Assicurazione della Qualità approvato dagli Organi di Ateneo nelle sedute del 30 novembre 2021 verrà conseguentemente integrato con la previsione che la suddetta Commissione è composta anche dai *“Referenti degli Studenti per macro-area disciplinare”*.

Il Pro Rettore chiede, quindi, ai Senatori di esprimersi in merito alla suddetta proposta.

Il Senato Accademico

- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2021
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto l'art. 27 dello Statuto

esprime

parere favorevole alla Proposta di Integrazione della componente studentesca nel Presidio della Qualità – Composizione estesa didattica e nella Commissione di Ateneo – indirizzo didattica, con conseguente modifica del Modello di Assicurazione della Qualità approvato dagli Organi di Ateneo nelle sedute del 30 novembre 2021



5.1° punto OdG:

Proposte di modifica allo Statuto e al Regolamento Generale di Ateneo – approvazione

Il Pro Rettore ricorda che nella scorsa seduta del 29 marzo 2022 i Presidenti delle Scuole, i Direttori di Dipartimento ed il Direttore della Scuola di Dottorato hanno accolto favorevolmente la previsione di istituzione di un nuovo Dipartimento con competenze trasversali e inclusivo di più Settori Scientifico Disciplinari.

La proposta di istituzione del nuovo Dipartimento verrà presentata agli Organi per le relative deliberazioni nelle prime sedute utili, sentiti previamente tutti i Dipartimenti ed il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Pro Rettore fa presente che l'istituzione del nuovo Dipartimento, comportando un aumento a 13 del numero complessivo dei Dipartimenti dell'Ateneo, determina la necessità di procedere ad una modifica dell'art. 17, comma 1, lett. b) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 35, comma 1, lett. b) e comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo, che nella vigente formulazione testualmente recitano:

- art. 17, comma 1, dello Statuto:

"1. Il Senato Accademico è costituito:

omissis

b) da dodici Direttori di Dipartimento, eletti dall'intero corpo docente sulla base del maggior numero di voti espressi e secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Qualora il numero dei Dipartimenti sia uguale o inferiore a dodici, tutti i direttori di dipartimento fanno parte del Senato Accademico;

omissis"

- art. 35, comma 1 lett. b) e comma 2 del Regolamento Generale di Ateneo:

"1. Il Senato Accademico è costituito:

omissis;

b) da dodici Direttori di Dipartimento, eletti dall'intero corpo docente sulla base del maggior numero di voti espressi.

omissis

2. Per le elezioni dei componenti di cui alla lettera b) l'elettorato attivo è riservato a tutti i docenti dell'Ateneo e

l'elettorato passivo ai soli Direttori dei Dipartimenti. L'elettore può esprimere quattro preferenze. Qualora il numero dei dipartimenti sia uguale o inferiore a dodici, tutti i direttori di Dipartimento fanno parte del Senato Accademico.

omissis".

Il Pro Rettore, pertanto, al fine di continuare a garantire la massima rappresentatività dei Dipartimenti all'interno del Senato Accademico, propone una modifica dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo (**allegati 1 e 2**) che contempli la presenza di diritto nell'organo di tutti i Direttori di Dipartimento, fino ad un massimo di 16.

Precisa che le modifiche dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 2, e dall'art. 55, comma 2, dello Statuto vengono adottate dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente, i testi approvati con le modifiche vengono trasmessi al M.U.R. che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168.

Esaurita la fase di controllo, le modifiche sono emanate con Decreto del Rettore.

5.1° Punto all'OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



Lo Statuto entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale; il Regolamento Generale entrerà in vigore il quindicesimo giorno alla sua pubblicazione all'Albo di Ateneo.

Il Pro Rettore, sempre in relazione alla previsione di un nuovo Dipartimento avente competenze trasversali e inclusivo di più Settori Scientifico Disciplinari, al fine di soddisfare le nuove esigenze didattiche, scientifiche e anche organizzative dell'Ateneo, propone altresì una modifica all'art. 2, comma 3, del Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole, che nella vigente formulazione, con riferimento alla proposta di istituzione di un Dipartimento, testualmente recita:

“La proposta di istituzione dovrà essere corredata dalle adesioni dei docenti e ricercatori, anche a tempo determinato, controfirmate dagli stessi, in numero minimo di trentacinque unità, afferenti a settori scientifico disciplinari omogenei”

La proposta di modifica (**allegato 3**) è relativa, in particolare, alla possibilità di istituire nuovi Dipartimenti inclusivi di docenti afferenti ad un ambito di discipline omogenee, definito in riferimento a linee di ricerca, coerenti per finalità o metodo e di offerta formativa, anche di carattere multidisciplinare.

Precisa che le modifiche del Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. i), dello Statuto vengono adottate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, e successivamente emanate con Decreto del Rettore, entrando in vigore il quindicesimo giorno alla pubblicazione all'Albo di Ateneo.

Il Pro Rettore ricorda come, storicamente, la prima riorganizzazione dei Dipartimenti fu fatta ad opera del Rettore Prof. Alessandro Mazzucco, che diede mandato di costituire Dipartimenti per partizioni matematiche dei Settori Scientifico Disciplinari. Per partizione si intende un raggruppamento del totale dei SSD dove l'intersezione tra i gruppi, cioè gli elementi comuni con gli altri gruppi, è vuota. Le eccezioni allora furono solo Biochimica e Biologia molecolare. Negli anni le eccezioni sono aumentate, fino alla creazione dei Dipartimenti di Eccellenza, che presentano una quantità di eccezioni ancora maggiore. Le sovrapposizioni che si sono dunque succedute negli anni hanno comportato l'entrata in crisi di questo modello fondato su partizioni matematiche dei SSD. In particolare è entrato in crisi l'automatismo intrinseco al modello stesso: la creazione dei ruoli di ricercatori, professori associati, professori ordinari era competenza del solo Dipartimento a cui afferiva il relativo SSD, oggi non più. L'idea di creare un nuovo Dipartimento multidisciplinare sancisce la fine di questo modello, troppo rigido per permettere lo sviluppo di iniziative interdisciplinari innovative. Si dovrà tuttavia prestare attenzione alla nuova forma di governo al fine di garantire una crescita condivisa ed armoniosa dei vari ambiti disciplinari, evitando i conflitti interni tra dipartimenti.

Oggi è fondamentale, per il funzionamento del nuovo modello interdisciplinare, che tutti i Direttori di Dipartimento siano presenti in Senato Accademico. È il Senato oggi, come era il Senato Accademico Ristretto ai tempi delle Facoltà, il luogo naturale ove risolvere eventuali conflitti e dove creare quelle sinergie tra dipartimenti necessarie allo sviluppo dell'Ateneo.

Prende la parola il Dott. Federico Gallo, Direttore Generale, che precisa che la proposta di modifica dell'art. 17 dello Statuto d'Ateneo, che prevede la presenza fino a 16 Direttori di Dipartimento quali componenti di diritto del Senato Accademico, incide anche sul Regolamento generale di Ateneo, che viene modificato inserendo all'art. 35, comma 1 lett. b), la presenza in Senato Accademico di tutti i Direttori di Dipartimento.

La terza modifica, concernente il Regolamento Quadro dei Dipartimenti e delle Scuole, è il risultato di un lavoro di ricerca e di confronto degli Statuti di altri Atenei, che si sono posti lo stesso problema dell'evoluzione verso un modello di Dipartimento che contempra al proprio interno un ambito di discipline omogenee, definito con riferimento a linee di ricerca coerenti per finalità o metodo, e di offerta formativa anche di carattere multidisciplinare.

La Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, segnala come molti Atenei abbiano modificato addirittura gli Statuti, nel nostro Ateneo basta modificare il Regolamento Quadro dei

5.1° Punto all'OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



Dipartimenti. In ogni caso si tratta di una norma piuttosto forte rispetto alla legge Gelmini che prevede ancora l'omogeneità dei settori scientifici disciplinari.

E' stata fatta, dalla Direzione Affari Istituzionali, una ricognizione da cui è risultato che diversi Atenei hanno inserito un testo analogo all'interno dei loro Statuti, che ha quindi ottenuto l'avallo del MUR. Pertanto, tale modifica è a maggior ragione da ritenersi blindata, perché interviene a modificare un regolamento interno, mentre a livello più elevato, di fonti primarie di Ateneo, l'equilibrio permane e non viene intaccato.

Il Direttore Generale comunica che la modifica del Regolamento quadro dei Dipartimenti in data odierna sarà sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione e successivamente trasmessa ai Dipartimenti per una presa d'atto al fine di dare una informazione diffusa delle modifiche introdotte. I singoli Dipartimenti interessati saranno poi chiamati a deliberare sulla proposta di istituzione del nuovo Dipartimento.

La Prof.ssa Antonella Furini chiede se i singoli docenti potranno scegliere l'afferenza ad altro Dipartimento, rispetto all'attuale appartenenza legata al SSD.

Il Pro Rettore conferma il venir meno dell'attuale allocazione SSD/Dipartimento, al fine di sviluppare iniziative nuove. Probabilmente la stessa struttura del Consiglio di Amministrazione, suddivisa per aree, diventerà col tempo obsoleta.

Il Prof. Giampietro Cipriani evidenzia come, a livello storico, con la modifica di Statuto proposta, si torni alla proposta iniziale formulata nel 2011 dal Rettore Mazzucco.

Questa interdisciplinarietà comporterà comunque un costo in termini di valutazione dell'attività di ricerca, poiché i singoli Dipartimenti non hanno modo di accedere alla valutazione ANVUR dei docenti afferenti a un altro Dipartimento.

Il Pro Rettore ricorda che sarà proprio il Senato Accademico la sede in cui affrontare queste problematiche.

Il Prof. Donato Zipeto chiede come potrà il Senato Accademico intervenire sulle problematiche relative alla creazione dei ruoli in SSD afferenti a più Dipartimenti.

Il Pro Rettore ricorda che il Senato Accademico può avvalersi del supporto della Consulta dei Dipartimenti.

Il Prof. Riccardo Panattoni precisa che la Consulta, pur non essendo un organo di Ateneo, è luogo di discussione, condivisione e di forte convergenza, un momento in cui poter effettuare una istruttoria preliminare delle pratiche da sottoporre alla deliberazione degli organi d'Ateneo.

Il Dott. Giacomo Canevari chiede se le modifiche allo Statuto richieste nella scorsa seduta dagli studenti sono state affrontate.

Il Pro Rettore conferma che sono in fase di elaborazione.

Il Prof. Stefano Troiano evidenzia come il Senato Accademico ristretto avesse, all'epoca delle Facoltà, un ruolo molto diverso dall'attuale Senato Accademico, poiché interveniva per risolvere ex post eventuali conflitti di attribuzione.

Ora il SA deve favorire e promuovere l'aggregazione tra Dipartimenti su iniziative e progettualità. Deve dunque poter intervenire ex ante, soprattutto nella fase della programmazione degli organici.

Per i SSD oggetto di trasversalità, nella fase della programmazione vi deve essere un momento di concerto tra i Dipartimenti, ma in una fase anticipata, per evitare conflitti successivi.

Il concerto deve riguardare le linee strategiche comuni, che devono essere oggetto di dialogo tra i Dipartimenti.

5.1° Punto all'OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



Il Pro Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di deliberare in ordine alle proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole, in via condizionata al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- esaminate le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo (**allegati 1 e 2**);
- esaminate le proposte di modifica del Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole (**allegato 3**);
- visto l'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168

delibera

a maggioranza assoluta, di approvare le proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo allegate alla presente delibera e costituenti parti integranti della stessa, in via condizionata al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

di approvare le proposte di modifica del Regolamento quadro dei Dipartimenti e delle Scuole allegate alla presente delibera e costituenti parti integranti della stessa, in via condizionata al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.



5.2° punto OdG:

Rinnovo Convenzione tra Università di Verona e Parrocchia di San Paolo per l'attività di nido aziendale - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente al rinnovo della convenzione stipulata il 16 giugno 2004 per la durata di anni 18 (in scadenza il 16 giugno 2022), con la quale veniva previsto l'utilizzo per l'attività del costituendo nido aziendale, dell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Paolo, sito in Via dell'Artigliere n. 1 (**allegato 1**)

Il Pro Rettore ricorda che la realizzazione, nel 2004, dell'asilo nido aziendale (resa possibile anche grazie all'accesso da parte dell'Ateneo ai contributi della Regione Veneto) rientrava nel piano di azioni positive promosse dal Comitato Pari Opportunità ai sensi dell'art. 7, comma 5, del D. Lgs. n. 196/2000 per la cura e l'accoglienza dei figli del personale e degli studenti/esse dell'Università di Verona, di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, la quale illustra i principali contenuti del nuovo testo della convenzione per l'attività di nido aziendale (**allegato 2**), che prevede:

- l'utilizzo in comodato d'uso, in favore dell'Università di Verona, dell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Paolo, sito in Via dell'Artigliere n. 1, comprensivo, rispetto al contratto in scadenza, di un vano aggiuntivo (indicato con colore rosso nella planimetria allegata al testo della convenzione; in verde i locali attualmente in uso);
- il pagamento a carico dell'Ateneo delle sole spese inerenti e conseguenti al presente contratto quali utenze, tasse e servizi nonché delle sole manutenzioni ordinarie relative alla gestione dell'immobile nel periodo d'uso;
- un contributo annuale di € 2.700,00 in favore della Parrocchia per il deterioramento e l'usura dell'immobile derivante dal suo utilizzo ed a sostegno degli oneri amministrativi e contabili connessi alla gestione della presente convenzione;
- la durata del vincolo per 8 anni, dal 17 giugno 2022 al 17 giugno 2030.

Il contributo sopra indicato, per l'anno 2022, troverà copertura nel fondo UA.VR.020.DG.SDG.B-SDG, stanziato con delibera del Consiglio di Amministrazione del **21.12.2021**, che presenta, per detto anno, sufficiente disponibilità.

Fondo					
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	Progetto	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.DG.SDG.B-SDG	B-Segreterie Direzione Generale	FUNZCUG	82.502,05	2.700,00	79.802,05

La spesa per i 7 anni successivi di durata del contratto (dal 2023 al 2030), pari a € 21.600,00, troverà copertura negli stanziamenti previsti all'interno dei bilanci 2023/2030.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi parere in merito alla stipula della nuova convenzione.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminato il testo della convenzione;

5.2° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



esprime parere favorevole alla stipula della convenzione tra Università di Verona e Parrocchia San Paolo, costituente parte integrante della presente delibera (**allegato 2**), avente ad oggetto il comodato d'uso dell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Paolo, sito in Via dell'Artigliere n. 1 quale sede dell'attività di nido aziendale dell'Università di Verona.



5.3° punto OdG:

Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario denominato “Guido Gozzano – Cesare Pavese” - approvazione

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà, Prof. Arnaldo Soldani, di istituzione del Centro interuniversitario denominato “Guido Gozzano – Cesare Pavese” tra l'Università di Verona, l'Università degli Studi di Torino, l'Università Federico II di Napoli, l'Università degli Studi di Catania, l'Università IULM di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte orientale.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Elisa Silvestri, la quale informa che il Dipartimento di Culture e Civiltà d'Ateneo e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, Ateneo promotore dell'iniziativa, hanno avviato una proficua interlocuzione in merito all'istituzione del Centro, quale strumento di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca e per la realizzazione di progetti interuniversitari (art. 91 del DPR 382/80) e punto di contatto fra istituzioni accademiche ed enti esterni interessati alla ricerca, nell'ambito della letteratura, della linguistica, del teatro, del cinema, della musica e di tutte le forme dell'arte, con particolare riferimento all'opera di Guido Gozzano, Cesare Pavese e altri autori della letteratura italiana operanti in Piemonte.

In particolare, il Centro si propone di:

- conservare e consentire la consultazione delle carte e dei volumi delle biblioteche di Guido Gozzano e di Cesare Pavese;
- accrescere la consistenza del patrimonio conservato dal Centro tramite il reperimento di materiale inedito di Guido Gozzano, Cesare Pavese, e di altri autori della letteratura italiana operanti in Piemonte;
- promuovere la ricerca nel campo della letteratura, della linguistica, del teatro, del cinema, della musica e di tutte le forme dell'arte, con particolare riferimento all'opera di Guido Gozzano, Cesare Pavese e di altri autori della letteratura italiana operanti in Piemonte;
- promuovere la didattica universitaria nell'ambito della storia della letteratura, della critica letteraria, dell'archivistica, della biblioteconomia, della filologia digitale, dell'informatica umanistica e delle *digital humanities*;
- contribuire allo sviluppo di una piattaforma intitolata a Guido Gozzano e Cesare Pavese che comprenda il portale *HyperPavese*, e ne preveda la connessione con altri progetti analoghi italiani e stranieri, rafforzando, fra gli altri, il rapporto con il consorzio Fonte Gaia;
- contribuire alla conservazione e alla consultabilità dei lasciti relativi a materiale posseduto da Guido Gozzano, Cesare Pavese e altri autori della letteratura italiana operanti in Piemonte, lasciti affidati al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino e alle altre Parti.

La Dott.ssa Elisa Silvestri illustra i principali contenuti della Convenzione istitutiva del Centro (**allegato 1**):

- **Durata:** la convenzione ha durata di cinque anni e può essere rinnovata a seguito di verifica della efficacia della collaborazione e della valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro.
- **Sede e gestione amministrativo-contabile:** il Centro avrà sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, il quale avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.
- **Organi:**
Comitato Direttivo: approva le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro, il piano annuale di spesa, il rendiconto consuntivo e la relazione amministrativa e scientifica annuale; promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o



comunque conferiti; vaglia e coordina i programmi di lavoro, le richieste di adesione e le proposte di collaborazione. Il Comitato Direttivo è composto da un rappresentante di ciascuno dei Dipartimenti afferenti al Centro, dura in carica cinque anni e il suo mandato coincide con quello del Direttore.

Comitato Scientifico: è l'organo di indirizzo delle attività scientifiche e propone le linee generali dell'attività scientifica e culturale del Centro; è composto dai componenti del Comitato Direttivo, dal Responsabile dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Torino e da altri componenti nominati dal Comitato Direttivo stesso.

Direttore: rappresenta il Centro e ne coordina e sovrintende le attività; cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Direttivo; predispone il piano annuale di spesa e il bilancio consuntivo; predispone la relazione annuale scientifica e amministrativa. Il Direttore coincide con il membro del Comitato Direttivo designato dall'Ateneo capofila, è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica cinque anni.

- **Adesioni**: possono aderire al Centro altri atenei; Dipartimenti ed altre strutture delle Università contraenti, nonché docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, operanti nelle stesse, le cui richieste vengono sottoposte al Direttore e vagliate dal Comitato Direttivo. Le adesioni individuali restano valide fino al rinnovo della Convenzione e possono essere riconfermate dal Comitato Direttivo.
- **Collaborazioni individuali e con altri Enti**: possono collaborare alle attività del Centro studiosi e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università, che ne facciano richiesta al Direttore. Il Centro può inoltre svolgere programmi di didattica, ricerca, formazione in collaborazione con Dipartimenti, altri centri e con enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Comitato Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.
- **Risorse**: Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da:
 - eventuali contributi assegnati dai Dipartimenti, da altre strutture universitarie aderenti al Centro, erogati su base facoltativa, previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate;
 - eventuali contributi assegnati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da altri Ministeri, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da Enti pubblici o privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
 - da contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
 - da atti di liberalità.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Pro Rettore, nel comunicare che il Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà nella seduta del 15 dicembre 2021 ha espresso parere favorevole all'adesione al Centro, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- visto l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- visto il parere del Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 15 dicembre 2021;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il testo della convenzione;

5.3° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Senato Accademico del 27 aprile 2022

esprime parere favorevole alla stipula della convenzione per l'istituzione del centro interuniversitario denominato "Guido Gozzano – Cesare Pavese" tra l'Università di Verona, l'Università degli Studi di Torino, l'Università Federico II di Napoli, l'Università degli Studi di Catania, l'Università IULM di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte orientale.



6.1° punto OdG:

Offerta formativa A.A. 2022/23: aggiornamento, programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti - Parere

Il Pro Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato alla Didattica e sport, il quale illustra la relazione della Dirigente responsabile della struttura relativa all'aggiornamento, alla programmazione dell'impegno didattico e alla verifica dei requisiti relativi all'offerta formativa dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico per l'A.A. 2022/23.

PREMESSA

Le linee di sviluppo previste dal "Piano Strategico di Ateneo 2020-2022" sono caratterizzate dai concetti di apertura, espansione, accoglienza.

In particolare, la linea 'espansione' viene espressa mediante una politica universitaria dialogante, all'interno e all'esterno, orientata all'ideazione e al rilancio di iniziative ad integrazione e miglioramento di quelle finora esistenti.

L'area didattica ha come ambito di intervento la qualificazione e la crescita dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo.

L'offerta formativa di Ateneo, in termini di corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, per il prossimo A.A. 2022/23, si basa sul consolidamento dei corsi già presenti, sul loro continuo miglioramento tramite la presentazione di modifiche migliorative agli stessi e su nuove proposte strettamente correlate alla domanda di formazione.

Il perseguimento di questi obiettivi procede di pari passo con una attenta valorizzazione delle attività formative svolte dal personale docente con le necessarie integrazioni al carico didattico previsto anche attraverso il coinvolgimento di docenza a contratto

1. OFFERTA FORMATIVA: LAUREE, LAUREE MAGISTRALI, LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, il 21 dicembre 2021, l'offerta formativa per l'a.a. 2022/23, composta da:

- **37 lauree triennali**
- **39 lauree magistrali**, di cui 3 con sede amministrativa in altra Università (*Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli – LM69* con sede amministrativa Udine; *Quaternario, preistoria e archeologia LM-2*, con sede amministrativa Ferrara; *Salute e Sport LM-67*, con sede amministrativa a Modena e Reggio Emilia)
- **5 lauree magistrali a ciclo unico** di cui 1 con sede amministrativa in altra Università (*Medicina e chirurgia – LM-41* con sede amministrativa Trento)

Rispetto all'offerta formativa dell'anno accademico precedente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti variazioni:

a) **Nuovi corsi di studio:**

- Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (classe L-29)
- Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali (classe L-36)
- Assistenza sanitaria (classe L/SNT4)
- Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti (classe L-P02)
- Artificial intelligence (classe LM-18)
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali (classe LM/SNT3)

6.1° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



- Salute e sport (classe LM-67), interateneo con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, sede amministrativa Modena e Reggio Emilia

Gli ordinamenti dei nuovi corsi sono stati trasmessi al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), tramite compilazione dei quadri RAD della SUA-CdS, che, nella seduta del 27 gennaio 2022, ha richiesto adeguamenti per tutti i CdS tranne che per il corso di laurea in Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti (classe L-P02).

Con Decreto Rettorale Rep. 1091 del 14/02/2022, sono stati approvati gli ordinamenti adeguati alle osservazioni del CUN, il quale, nella seduta del 23 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole per tutti i CdS. Il parere è stato trasmesso quindi ad Anvur per gli adempimenti di competenza.

I referenti dei corsi di studio hanno nel frattempo completato la redazione dei restanti quadri della SUA-CdS e siamo ora in attesa della valutazione da parte di Anvur.

b) **Modifica degli ordinamenti** dei seguenti corsi:

- Beni culturali (classe L-1)
- Biotecnologie (classe L-2)
- Molecular and medical biotechnology (classe LM-9)
- Languages, literature and digital culture (*ex Comparative European and Non-European Languages and Literatures*) (classe LM-37)
- Psicologia della formazione (classe LM-51)
- Storia delle arti (*ex Arte*) (classe LM-89)

Nella seduta del 6 aprile 2022 il CUN ha espresso parere favorevole per i seguenti ordinamenti (conseguentemente approvati con provvedimento direttoriale MUR dell'8 aprile 2022):

- Biotecnologie (classe L-2)
- Molecular and medical biotechnology (classe LM-9)
- Psicologia della formazione (classe LM-51)

e ha richiesto adeguamenti per

- Beni culturali (classe L-1)
- Languages, literature and digital culture (*ex Comparative European and Non-European Languages and Literatures*) (classe LM-37)
- Storia delle arti (*ex Arte*) (classe LM-89)

I corsi di studio hanno provveduto ad adeguare gli ordinamenti alle osservazioni ricevute e gli adeguamenti sono stati trasmessi al CUN, con Decreto Rettorale Rep. 3564/2022, Prot. 154489 del 22 aprile 2022, per il parere definitivo. L'iter di approvazione si concluderà entro il 31 maggio 2022.

È opportuno ricordare che con l'anno accademico 2022/23 verrà completata e/o proseguita l'offerta delle attività formative anche per i corsi avviati negli ultimi anni accademici 2020/21 e 2021/22:

- Economia e innovazione aziendale (classe L-18)
- Economia, Imprese e mercati Internazionali (classe L-33)
- Tecniche Ortopediche (classe L/SNT3)
- Diritto e tecnologie per l'innovazione sostenibile (classe LM/SC-GIUR)
- Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (classe L-8)

Il risultato complessivo dell'offerta formativa per l'A.A. 2022/23 è quindi il seguente:

SCUOLA DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	SCUOLA DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO DI STUDIO (CdS)	LINGUA	DOPPIO TITOLO	TIPO ACCESSO	POSTI
Scuola di Economia e management	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18	Economia aziendale e management			AP	300

6.1° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



Economia Aziendale							
Scuola di Economia e management Economia Aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18	Economia e innovazione aziendale (Vicenza)			AP	200
Scuola di Economia e management Scienze Economiche	Economia Aziendale Scienze giuridiche	L-33	Economia e commercio			AP	300
Scuola di Economia e management Scienze Economiche	Economia Aziendale	L-33	Economia, Imprese e Mercati Internazionali (Vicenza)			AP	200
Scuola di Economia e management Scienze Economiche	Economia Aziendale	LM-16	Banca e finanza			AP	125
Scuola di Economia e management Scienze Economiche		LM-56	Economics and Data Analysis			AL	=
Scuola di Economia e management Scienze Economiche	Economia Aziendale Scienze giuridiche	LM-56	International Economics and Business (Vicenza)			AL	=
Scuola di Economia e management Economia Aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77	Management e strategia d'impresa (Vicenza)			AP	180
Scuola di Economia e management Economia Aziendale	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77	Governance e amministrazione d'impresa			AL	=
Scuola di Economia e management Economia Aziendale	Scienze economiche	LM-77	Marketing e comunicazione d'impresa			AP	180
Scuola di Economia e management Scuola di Scienze e Ingegneria		LM-69	Viticultura, enologia e mercati viticivicoli <i>Interateneo Univ.tà di Udine, Padova e Bolzano</i> <u>Sede amm.va UDINE</u>			AL	=
Scienze giuridiche		L-14	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit			AL	=
Scienze giuridiche		LM-62	Governance dell'emergenza			AL	=
Scienze giuridiche		LMG/01	Giurisprudenza			AL	=
Scienze giuridiche		LM/SC- GIUR	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile			AL	=
Culture e civiltà		L-1	Beni culturali			AL	=
Culture e civiltà		L-10	Lettere			AL	=
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20	Scienze della comunicazione			AP	300
Culture e civiltà		LM-2	Quaternario, preistoria e archeologia <i>Interateneo Univ.tà di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento</i> <u>Sede amm.va FERRARA</u>			AL	=
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari			AL	=
Culture e civiltà		LM-19	Editoria e giornalismo			AL	=
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics			AL	=
Culture e civiltà		LM-84	Scienze storiche <i>Interateneo con Università di Trento</i> <u>Sede amm.va: VERONA</u>			AL	=
Culture e civiltà		LM-89	Storia delle Arti (ex Arte - Interateneo con Università di Trento e Verona)			AL	=
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali			AP	250
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11	Lingue e letterature straniere			AP	250
Lingue e letterature straniere		L-12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale			AP	600

6.1° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



Lingue e letterature straniere		LM-37	Languages, Literatures and Digital Culture (ex Comparative European and Non-European Languages and Literatures)			AL	=
Lingue e letterature straniere	Economia aziendale	LM-38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale			AL	=
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5	Filosofia			AL	=
Scienze umane		L-19	Scienze dell'educazione			AP	300
Scienze umane		L-24	Scienze psicologiche per la formazione			AP	300
Scienze umane		L-36	Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali <i>NUOVO CDS²</i>			AL	=
Scienze umane		L-39	Scienze del servizio sociale			AP	75
Scienze umane		LM-51	Psicologia per la formazione			AP	100
Scienze umane		LM-78	Scienze filosofiche			AL	=
Scienze umane		LM-85	Scienze pedagogiche			AP	100
Scienze umane		LM-87	Servizio sociale in ambiti complessi			AL	=
Scienze umane	Culture e civiltà Informatica	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e Chirurgia			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM-41	Medicina e Chirurgia <i>Interateneo con Univ.tà di Trento</i> <u>Sede amm.va a TRENTO</u>			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT1	Ostetricia			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Logopedia			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT3	Tecniche ortopediche			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro <i>Interateneo con Univ.tà di Trento</i> <u>Sede amm.va VERONA</u>			AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		L/SNT4	Assistenza sanitaria (Trento) <i>NUOVO CDS³</i>			AP	Prog. Naz.

² Sotto condizione dell'accreditamento iniziale

³ Sotto condizione dell'accreditamento iniziale

6.1° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



Scuola di medicina e chirurgia		LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano, Trento)		AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie		AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia		LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali <i>NUOVO CDS</i> ⁴		AP	Prog. Naz.
Scuola di medicina e chirurgia	Biotechnologie	L-29	Scienze nutraceutiche e della salute alimentare <i>NUOVO CDS</i> ⁵		AP	80
Scuola di medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Scienze umane	L-22	Scienze delle attività motorie e sportive		AP	310
Scuola di medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Scienze umane	LM-67	Scienze motorie preventive ed adattate		AP	70
Scuola di medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		LM-67	Salute e Sport <i>Interateneo con Univ.à di Modena e Reggio Emilia</i> <u>Sede amm.va Modena-Reggio Emilia</u>		AP	In attesa di definizione da parte di UniMO-RE
Scuola di medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		LM-68	Scienze dello sport e della prestazione fisica <i>Interateneo Univ.à di Trento</i> <u>Sede amm.va VERONA</u>		AP	110
Scuola di Scienze e Ingegneria Biotechnologie		L-2	Biotechnologie		AP	170
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica	Scuola Medicina e Chirurgia	L-8	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona <i>Interateneo con Università di Modena-Reggio Emilia, Trento</i> <u>Sede amm.va: VERONA</u>		AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Biotechnologie		L-25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche		AP	70
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica	Biotechnologie	L-31	Bioinformatica		AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica		L-31	Informatica		AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica		L-35	Matematica applicata		AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Biotechnologie		L-P02	Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti <i>NUOVO CDS</i> ⁶		AP	35
Scuola di Scienze e Ingegneria Biotechnologie		LM-7	Biotechnologie agro-alimentari		AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Biotechnologie		LM-8	Biotechnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile		AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Biotechnologie	Scuola Medicina e Chirurgia	LM -9	Molecular and medical biotechnology		AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica		LM-18	Artificial intelligence <i>NUOVO CDS</i> ⁷		AL	=

⁴ Sotto condizione dell'accreditamento iniziale

⁵ Sotto condizione dell'accreditamento iniziale

⁶ Sotto condizione dell'accreditamento iniziale

⁷ Sotto condizione dell'accreditamento iniziale

6.1° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica		LM-18	Medical Bioinformatics			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica		LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica		LM-32	Computer Engineering for Robotics and Smart Industry			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica		LM-40	Mathematics			AL	=
Scuola di Scienze e Ingegneria Informatica	Economia aziendale	LM-91	Data Science			AL	=

Legenda:



CdS che prevede il rilascio del doppio titolo in virtù di convenzione con Ateneo estero



CdS erogato in inglese

AP = accesso programmato

AL = accesso libero

2. PROGRAMMAZIONE IMPEGNO DIDATTICO

Come premessa all'illustrazione degli impegni didattici per l'A.A. 2022/23, il Pro Rettore ricorda che, con Decreto Rettorale Rep. 10440 del 20 novembre 2020, è stato aggiornato il *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, con la previsione dell'obbligo di didattica frontale per i PO/PA pari a 120 / 80 ore annue e del numero minimo di ore per i Ricercatori a tempo determinato (RTD-A almeno 32 ore, RTD-B almeno 90 ore).

Inoltre il Pro Rettore rammenta che i Dipartimenti, in stretta sinergia con i rispettivi Collegi Didattici e in un'ottica di sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, hanno condiviso da tempo l'opportunità di limitare la proliferazione degli insegnamenti facendo ricorso a una razionalizzazione della didattica che, da un lato, consente di contenere il budget finanziario destinato alla copertura degli insegnamenti incentivati o a contratto esterno, rilevante ai fini del controllo sulla spesa del personale e, dall'altro, garantisce la saturazione del carico didattico del personale docente nell'ambito delle attività formative obbligatorie.

Le indicazioni operative sulla razionalizzazione della didattica sono contenute nel ***Vademecum carichi e programmazione didattica***.

Il Pro Rettore procede ora a illustrare gli impegni didattici per l'A.A. 2022/23.

Come previsto dal *Calendario sulla progettazione e gestione annuale della didattica*, si è concluso, da parte delle strutture didattiche, il processo di attribuzione dei carichi didattici nei corsi di studio. Siamo ora nella fase di approvazione dei carichi didattici da parte degli Organi di governo di Ateneo.

L'impegno didattico programmato per l'a.a. 2022/23 ammonta a **117.769** ore di didattica, il cui dettaglio è contenuto nell'**allegato 1**. I dati sono stati inseriti dalle strutture didattiche ed elaborati attraverso l'estrazione da GestCarichi in data 20 aprile 2022. Si ricorda che i dati citati sono soggetti a variazioni puntuali per necessità sopravvenute che saranno sottoposte ad approvazione del Magnifico Rettore.

Il Pro Rettore ricorda che, ai sensi del *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* (emanato con D.R. 10440 del 20 novembre 2020), le attività didattiche che concorrono ad assolvere l'impegno del numero di ore di didattica frontale dei Professori a tempo pieno e tempo definito (art. 3) e dei Ricercatori a tempo determinato (art. 11) sono le seguenti:

6.1° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



1. le lezioni e/o esercitazioni-laboratorio di insegnamenti presenti nei piani didattici, approvati annualmente dagli organi competenti, di Corsi di Laurea [L] e di Laurea Magistrale [LM / LMCU], di tipologia (TAF): A (base), B (caratterizzante) e C (affine);
2. le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti di tipologia D (a scelta), se definiti esplicitamente nei piani didattici nel rispetto del calendario dell'offerta formativa ai fini dell'accreditamento del corso nella banca dati ministeriale (scheda SUA);
3. le attività didattiche di tipologia E (prova finale e conoscenza di almeno una lingua straniera) ed F (ulteriori attività formative) nei casi in cui si tratti di settori di Informatica INF/01 e ING-INF/05 e di Lingue dell'Unione Europea (L-LIN/XX), purché non già presenti nel medesimo corso di studio come insegnamenti con TAF A, B e C con il medesimo settore scientifico disciplinare;
4. l'attività didattica erogata nei corsi di dottorato di Ateneo e inter-ateneo fino a un massimo di 20 ore certificate;
5. l'attività didattica erogata nelle Scuole di Specializzazione dell'area medica per un massimo di 20 ore certificate per i corsi di specializzazione vecchio ordinamento (ex D.M. 1 agosto 2005) e fino alla loro conclusione; per il numero di ore determinato dal Decreto Interministeriale per le Scuole riordinate (ex D.M. 4 febbraio 2015 n. 68);
6. l'attività didattica "svolta in reparto" (internati assistenziali) per il corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia o l'attività didattica pratica svolta negli ambulatori odontoiatrici (tirocini) per il corso di laurea a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, fino a un massimo di 20 ore certificate;
7. l'attività didattica erogata nella Scuola di Specializzazione delle professioni legali fino a un massimo di 20 ore certificate;
8. le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) attivati ai sensi del D.M. 10/9/2010 n. 249 e dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) attivati ai sensi del D.M. 25/5/2013 n. 81.

Le attività didattiche che possono essere assegnate a titolo oneroso ai Ricercatori di ruolo (artt. 11 e 12) sono le seguenti:

1. le lezioni e/o esercitazioni-laboratorio di insegnamenti presenti nei piani didattici, approvati annualmente dagli organi competenti, di Corsi di Laurea [L] e di Laurea Magistrale [LM / LMCU], di tipologia (TAF): A (base), B (caratterizzante) e C (affine);
2. le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti di tipologia D (a scelta), se definiti esplicitamente nei piani didattici nel rispetto del calendario dell'offerta formativa ai fini dell'accreditamento del corso nella banca dati ministeriale (scheda SUA);
3. le attività didattiche di tipologia E (prova finale e conoscenza di almeno una lingua straniera) ed F (ulteriori attività formative) nei casi in cui si tratti di settori di Informatica INF/01 e ING-INF/05 e di Lingue dell'Unione Europea (L-LIN/XX), purché non già presenti nel medesimo corso di studio come insegnamenti con TAF A, B e C con il medesimo settore scientifico disciplinare;
4. l'attività didattica erogata nei corsi di dottorato di Ateneo e inter-ateneo fino a un massimo di 20 ore certificate;
5. l'attività didattica erogata nella Scuola di Specializzazione delle professioni legali fino a un massimo di 20 ore certificate;
6. le lezioni e/o laboratorio di insegnamenti dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) attivati ai sensi del D.M. 10/9/2010 n. 249 e dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) attivati ai sensi del D.M. 25/5/2013 n. 81.

Il Pro Rettore, nel ricordare la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea nella classe a orientamento professionale L-P02 "Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti", fa presente che il D.M. 446/2020, istitutivo della classe di riferimento, prevede che siano



destinati almeno 48 CFU ad attività laboratoriali da inserire in ordinamento tra le ulteriori attività formative (TAF F).

Dal momento che le regole di Ateneo sulle attività che concorrono ad assolvere l'impegno di didattica frontale dei docenti stabiliscono che le attività in TAF F concorrono solo se si tratti dei SSD di Informatica INF/01 e ING-INF/05 e di Lingue dell'unione Europea (L-LIN/XX), si rende necessario prevedere una deroga al *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, per far rientrare le suddette attività di laboratorio dei corsi professionalizzanti, tra quelle che concorrono all'assolvimento dell'impegno didattico dei docenti, perché si tratta di attività obbligatorie che caratterizzano il corso di studio.

Per tale motivo, in deroga al vigente citato *Regolamento*, gli incarichi di insegnamento già attribuiti per l'anno accademico 2022/23 per le attività laboratoriali della nuova laurea in "Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti" saranno ricompresi a tutti gli effetti nel monte ore che concorre ad assolvere l'impegno di didattica frontale.

3. VERIFICA REQUISITI

Sulla base dei dati previsionali, sono stati accertati i requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio ed è stata effettuata una serie di analisi utili alla Governance di Ateneo per verificare il pieno utilizzo della docenza e l'equilibrata distribuzione degli incarichi relativi all'offerta formativa a.a. 2022/23. I punti presi in considerazione sono i seguenti:

3.1 requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio:

- a) compilazione della SUA-CdS
- b) requisiti di docenza

3.2 requisiti di Ateneo relativi alla definizione degli incarichi didattici:

- c) impegno didattico dei docenti
- d) verifica di saturazione dell'impegno didattico dei professori in relazione a ciascun SSD

I punti vengono esplicitati di seguito.

3.1. Requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio

a) Compilazione della SUA-CdS

Le Università provvedono ad inserire nella SUA-CdS per tutti i corsi accreditati le informazioni richieste dalla banca dati entro il 15 giugno 2022, ad eccezione di quelle che si rendono disponibili dopo l'avvio dell'anno accademico per le quali le relative scadenze sono fissate successivamente.

Entro il 30 giugno il Ministero provvede a pubblicare sul proprio sito istituzionale universitaly.it il quadro dell'offerta formativa accreditata per il successivo anno accademico.

Vista la scadenza ministeriale di chiusura della banca dati SUA-CdS 2022 fissata al 15 giugno 2022, il processo di aggiornamento e verifica dei contenuti è tuttora in corso.

b) Requisiti di docenza

Ciascun corso di studio è tenuto ad assicurare un numero minimo di docenti di riferimento con almeno un incarico didattico all'interno del corso, secondo i criteri e i parametri definiti nell'allegato A del D.M. 1154/2021.

Il Nucleo di Valutazione, in occasione della verifica condotta sulle proposte di attivazione dei nuovi corsi di studio, ha rilevato che la sostenibilità in termini di docenti di riferimento, su tutti i CdS



dell'Ateneo, non presenta elementi di problematicità per l'a.a. 2022/23 (seduta del 2 dicembre 2021) sulla base di una proiezione di dati forniti dalle strutture didattiche.

L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente alla verifica, entro il 30 novembre antecedente a quello di attivazione, del possesso dei requisiti della docenza di riferimento richiesti nell'anno accademico in corso di svolgimento o del rispetto dell'eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. L'accREDITamento si intende confermato qualora l'esito della verifica, ivi compreso quello dei piani di raggiungimento, sia positivo e in caso contrario decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studio dalla banca dati dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda l'a.a. 2022/23, i CdS accreditati risultano tutti attivabili, avendo tutti superato la verifica ex post svolta lo scorso novembre.

In un'ottica previsionale, è importante far presente che l'attivazione dei corsi per l'a.a. 2023/24 sarà subordinata al superamento della verifica ex post sull'a.a. 2022/23 che si svolgerà alla data del 30 novembre 2022.

Entro il 15 giugno nella SUA-CdS 2022 dovranno essere inseriti i docenti di riferimento dei CdS attivi e tale inserimento dovrà basarsi sull'utenza sostenibile reale, cioè prendendo in considerazione i dati relativi agli studenti per gli ultimi due anni accademici conclusi, e consentirà di prevedere le azioni che si dovessero rendere necessarie ai fini del superamento della verifica ex post che si svolgerà nel mese di novembre.

Si ricorda che nel caso in cui si rendesse necessaria la presentazione di un piano di raggiungimento in sede di verifica *ex post* relativa all'a.a. 2022/23 (che sarà svolta a novembre 2022), l'accREDITamento e l'istituzione di nuovi CdS (per l'a.a. 2023/24) potrà essere proposto nel limite del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, a condizione che ci sia un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1.

Nel caso dell'Università di Verona, il limite del 2% corrisponde ad un massimo di 2 CdS attivabili nell'a.a. 2023/24.

3.2 Requisiti di Ateneo relativi alla distribuzione degli incarichi didattici

Verificata la presenza dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dei corsi di studio dell'Ateneo, il Pro Rettore comunica che sono state effettuate ulteriori analisi (rilevazioni dati a.a. 2021/22 al 11 maggio 2021; rilevazioni dati a.a. 2022/23 al 20 aprile 2022) al fine di apprezzare l'impegno didattico dei professori, la saturazione dei SSD, nonché la variazione rispetto all'anno precedente. In particolare:

c) Impegno didattico dei docenti

Il numero complessivo di ore da erogare per la didattica dei corsi di studio è pari a **117.769** ore, con un aumento di **21.451** ore rispetto all'anno precedente, correlabile all'ampliamento dell'offerta formativa ed al completamento delle nuove attivazioni dei CdS citati al paragrafo 1.

Tabella 1

Ore didattica previste confrontate con A.A. precedente					
	A.A. 2022/23	A.A. 2021/22	A.A. 2020/21	A.A. 2019/20	Variazione assoluta 22/23 vs 21/22
Professori	83.065	63.385	61.625	56.039	19.680
Ricercatori a tempo determinato	16.584	14.899	9.769	8.091	1.685
Ricercatori di ruolo	2.973	4.636	5.040	7.540	-1.663
Contratti	14.373	13.152	14.877	13.532	1.221

6.1° punto OdG

Strutturaponente: Direzione Affari Istituzionali



Da definire	774	246	536	402	528
TOTALE ORE	117.769	96.318	91.847	85.604	21.451

Il Pro Rettore ricorda che, secondo quanto previsto nel *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* (art. 12, c.2), possono essere affidati ai **Ricercatori a tempo indeterminato**, di norma, incarichi di insegnamento per un massimo 60 ore. Sono consentiti ulteriori incarichi, motivati con delibera del dipartimento, comunque nel limite massimo di 120 ore. Per l'a.a. 2022/23, la programmazione prevede che 3 su 67 Ricercatori a tempo indeterminato superino le 120 di lezione.

Tabella 2

Impegno didattico Ricercatori di Ruolo								
	A.A. 2022/23	%	A.A. 2021/22	%	A.A. 2020/21	%	A.A. 2019/20	%
Ore 0	25	37%	31	31%	36	34%	46	32%
Fino a 60	15	22%	28	28%	24	23%	32	22%
Fino a 120	24	36%	35	35%	41	39%	57	40%
Oltre 120	3	4%	5	5%	5	5%	8	6%
TOTALE	67		99		106		143	

I dipartimenti che presentano Ricercatori oltre le 120 ore sono riportati nell'**allegato 2**.

Il superamento delle 120 ore viene derogato solamente per le seguenti motivazioni:

- necessità di assicurare la didattica nel caso di insegnamenti obbligatori (TAF A, B, C);
- necessità di assicurare la docenza trasversale;
- utilizzo dei Ricercatori come docenti di riferimento;
- valorizzazione delle competenze specifiche dei ricercatori in determinate aree disciplinari.

Per l'a.a. 2022/23, le ore a **contratto** stimate risultano pari a 14.373, con un aumento di 1.221 ore rispetto all'anno precedente.

Tabella 3

Docenza a contratto					
	A.A. 2022/23	A.A. 2021/22	A.A. 2020/21	A.A. 2019/20	Variazione assoluta 22/23 vs 21/22
TOTALE	14.373	13.152	14.877	13.532	1.221

d) Verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori

Come previsto dall'art.16 dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, i Dipartimenti sono tenuti a saturare l'impegno didattico dei professori e ricercatori a tempo determinato prima di assegnare attività didattica incentivabile o contratti esterni.

6.1° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



In seguito al completamento del processo di attribuzione degli incarichi didattici ai docenti da parte delle strutture didattiche è quindi stata svolta un'attenta ricognizione della saturazione del potenziale didattico.

Il Delegato alla Didattica, con note prott. 145588, 145619, 145621, 145624, 145626, 145628, 145632 dell'8 aprile 2022, e prott. 148783, 148788, 148793 del 12 aprile 2022 ha chiesto chiarimenti ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole riguardo agli affidamenti degli incarichi nei SSD che presentavano alcune anomalie.

A seguito delle segnalazioni del Delegato, i Dipartimenti e le Scuole hanno aggiornato la distribuzione di alcuni incarichi didattici e hanno fornito le motivazioni a giustificazione del ridotto carico didattico riconducibili nella quasi totalità dei casi alla mancanza di attività didattiche per il SSD proprio o per SSD affini per i quali i docenti in difetto di carico avessero le competenze necessarie agli obiettivi formativi previsti dall'insegnamento disponibile. e la maggior parte delle posizioni segnalate sono state quindi risolte.

Permangono ancora alcuni casi particolari che sono all'attenzione del Delegato alla Didattica e del Direttore Generale e troveranno soluzione nelle prossime settimane, secondo quanto previsto dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*.

Il Pro Rettore fa presente che, una volta approvati i carichi didattici per l'A.A. 2022/23 non saranno di norma possibili successive variazioni degli stessi che dovessero comportare costi a carico dell'Ateneo. Eventuali eccezioni dovranno essere segnalate al Delegato alla Didattica adeguatamente motivate da eventi gravi e imprevisi e potranno essere autorizzate previa verifica della saturazione del carico, della organizzazione complessiva dei CdS interessati e della compatibilità finanziaria corrispondente.

Rimane comunque possibile che i Dipartimenti nell'ambito della risorse proprie, possano ravvisandone la necessità, farsi carico di eventuali variazioni a costo nella distribuzione dei carichi didattici per i corsi di responsabilità.

Il Pro Rettore segnala inoltre che per i docenti afferenti ai SSD Med, per i quali è prevista contrattualmente anche un impegno in attività clinica regolata dagli accordi tra Ateneo e Azienda Ospedaliera nell'ambito dell'AUI, si deve prevedere da un lato la possibilità di completare il carico attraverso la medesima attività clinica sopracitata dall'altro la limitata incentivazione delle attività didattiche secondo quanto indicato dal citato Regolamento agli art. 3 e 11 c5 e c6. Di conseguenza per questi docenti le ore indicate nell'allegato 1 colonna 'Ore calcolate ai fini del carico didattico' non corrispondono direttamente alle ore di incentivazione economica al carico didattico

4. STIMA DEL COSTO PER INCENTIVAZIONE DIDATTICA DOCENTI, SUPPLENZE E CONTRATTI

Il Pro Rettore ricorda che a seguito della visita ispettiva del MEF è stata introdotta una valutazione *ex post* dei costi sostenuti per l'incentivazione e che sono ora disponibili i costi della didattica relativi all'ultimo anno accademico concluso, il 2020/21.

Nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020, con la quale erano stati approvati i carichi didattici relativi al 2020/21, era stato stimato un costo per incentivazione della didattica dei docenti, supplenze e contratti pari a € **1.205.400**. Ad oggi, dal riepilogo dei costi fornito dalla Direzione Risorse Umane, risulta una spesa accertata pari a € **1.047.010,93**, con una riduzione rispetto a quanto preventivato documentando un efficace impegno nelle attività didattiche del personale docente di nuova assunzione.

a) Previsioni di spesa 2022/23

Sulla base della programmazione degli impegni didattici per l'a.a. 2022/23, il Pro Rettore riferisce che la stima delle ore di supplenze e contratti e delle ore da incentivare è stata quantificata in **22.253** con un aumento rispetto allo scorso anno di **585** ore.



Il Pro Rettore propone al Senato Accademico di confermare l'importo orario stabilito nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020, adottando un compenso orario come di seguito riportato:

- per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a € 50,00;
- per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.

Tabella 4

Stima del costo ai fini della quantificazione del budget per l'esercizio 2023						
	A.A. 2022/23	A.A. 2021/22	A.A. 2020/21	A.A. 2019/20	Differenza 21/22 vs 20/21	Stima costo A.A. 2022/23
Incentivazione professori interni	4.165	3.634	3.655	2.721	531	208.250
Ore Ricercatori	2.973	4.636	5.040	7.504	-1.663	€ 50,00 compreso oneri a carico Ateneo
Ore per Contratti	14.373	13.152	14.877	13.522	1.221	718.650
Insegnamenti non ancora definiti nella tipologia di affidamento	774	246	536	402	528	38.700
TOTALI	22.285	21.668	24.108	24.149	617	1.114.250

Il Pro Rettore evidenzia che il **costo complessivo per le attività formative risulta pari a € 1.114.250** con un **aumento di € 30.875** rispetto all'importo corrispondente deliberato per l'a.a. 2021/22. Ricorda inoltre che le attività didattiche non ancora assegnate saranno attribuite a futuri docenti la cui programmazione non è stata ancora deliberata (complessivamente 324 ore, con una stima a risparmio pari a € 16.200).

Inoltre, spiega il Pro Rettore, nell'importo di € 1.114.250 non è ricompresa la previsione delle seguenti spese non direttamente individuabili come carico didattico:

- € 12.500 riguardante i tirocini indiretti⁸ previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, corrispondenti a 250 ore complessive in TAF F e € 7.200 per le attività di laboratori⁹ previste dall'ordinamento didattico della laurea professionalizzante in Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti. Tali spese sono in deroga a quanto previsto dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, che non prevede il pagamento di tale tipologia di attività formativa di TAF F a meno che si tratti dei SSD INF/01, ING-INF/05 e di Lingue dell'Unione Europea (L-LIN/XX).
- € 50.000 per gli affidamenti al personale docente interno per i corsi Tandem rivolti agli studenti delle scuole superiori (stima di 1.000 ore).
- € 100.000 per le attività degli esercitatori dei corsi di Scienze Motorie di cui alla convenzione con il CUS per l'A.A. 2022/23 (circa 2.500 ore).

Dopo quanto esposto in narrativa, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

⁸ il tirocinio indiretto consiste in un accompagnamento iniziale degli studenti da parte dei tutor, provenienti dal mondo professionale degli educatori e dei pedagogisti, attraverso un percorso di formazione della durata di 25 ore a gruppi di 20-25 studenti.

⁹ Si tratta dei medesimi laboratori che nei corsi standard vengono svolti in TAF A,B, C



Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente per gli aspetti relativi all'offerta formativa;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- vista la L. 4 novembre 2005, n. 230, "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 24 giugno 2020 n. 4965;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 28 settembre 2017 n. 1569;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- visto il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari, emanato con Decreto Rettorale del 20 novembre 2020 n. 10440;
- vista la seduta del Nucleo di Valutazione del 2 dicembre 2021;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 27 gennaio 2022;
- visto il Decreto Rettorale Rep. 1091 del 14 febbraio 2022;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 23 febbraio 2022;
- visto il parere espresso dal CUN nella seduta del 6 aprile 2022;
- visto il provvedimento direttoriale MUR Prot. 10178 dell'8 aprile 2022;
- visto il Decreto Rettorale Rep. 3564 del 22 aprile 2022;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all'unanimità

prende atto delle esaustive analisi, verifiche e monitoraggi effettuati sulla distribuzione degli incarichi didattici.

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito

- alla programmazione dell'impegno didattico per l'a.a. 2022/23, come da **allegato 1**;
- al costo orario per la docenza come di seguito riportato:
 - Per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a € 50,00;
 - Per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.
- alla spesa complessiva per l'offerta formativa dell'a.a. 2022/23 pari a **€ 1.114.250**;
- alla deroga, per la laurea professionalizzante in "Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti", al Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari, che non include le attività didattiche in ambito F nel monte ore di didattica frontale di professori e ricercatori, e la conseguente inclusione delle ore di laboratorio (ambito F) della suddetta laurea nel carico didattico incentivabile di professori e ricercatori;
- alla deroga, per l'a.a. 2022/23, al *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, che non prevede il pagamento delle attività didattiche di tipologia F, a meno che si tratti dei SSD INF/01, ING-INF/05 e L-LIN/XX (lingue dell'Unione Europea) e il conseguente pagamento dei tirocini indiretti in TAF F previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, per una spesa di **€ 12.500** (250 ore), e il pagamento dei laboratori in TAF F previsti dall'ordinamento didattico della



laurea professionalizzante in Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti, per una spesa di **€ 7.200**;

- alla spesa di **€ 50.000** per gli affidamenti al personale docente interno per i corsi Tandem a.a. 2021/22 rivolti agli studenti delle scuole superiori (stima di 1.000 ore);
- alla spesa di **€ 100.000** per le attività degli esercitatori dei corsi di Scienze Motorie di cui alla convenzione con il CUS per l'A.A. 2021/22 (circa 2.500 ore);
- alla prenotazione della spesa complessiva pari a **€ 1.283.950**, ($€ 1.114.250 + € 12.500 + € 7.200 + € 50.000 + € 100.000$) che dovrà trovare copertura negli stanziamenti previsti per il Bilancio di Previsione 2023 e per il Bilancio Pluriennale 2021-2023 alla voce "Personale docente - supplenze e contratti a carico dell'Ateneo";
- dietro richiesta opzionale avanzata formalmente alla Direzione Risorse Umane, il professore o ricercatore beneficiario di incentivazione, può chiedere che le somme a lui dovute a titolo di incentivazione vengano trasferite sui fondi nominativi del docente medesimo per le proprie attività di didattica o di ricerca. Tale opzione potrà essere esercitata dall'interessato entro il 31 luglio 2023.



6.2° punto OdG:

Avvio del processo di istituzione di nuovi Corsi di Studio per l'Anno Accademico 2023/24
Parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della struttura relativa all'avvio del processo di istituzione dei nuovi Corsi di Studio (CdS) per l'Anno Accademico 2023/24.

Come premessa, il Pro Rettore ricorda che la progettazione dei nuovi CdS si colloca nell'ambito della programmazione strategica dell'Ateneo in materia di didattica, declinata principalmente nei seguenti documenti:

- le *Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa*, documento che viene aggiornato annualmente in coerenza con la strategia per l'offerta formativa dell'Ateneo e quindi con il Piano strategico
- il *Piano degli Obiettivi del Dipartimento o della Scuola*, che individua, per ciascun obiettivo del *Piano strategico di Ateneo*, gli obiettivi operativi che il Dipartimento/Scuola intende perseguire e le azioni che intende mettere in campo per realizzarli.

Poiché la predisposizione del Piano strategico dell'Ateneo 2023-25 è tuttora in corso di definizione, per l'A.A. 2023/24 si devono ritenere confermate le attuali Politiche di Ateneo nell'ambito dell'offerta formativa:

- riqualificare e ampliare l'offerta formativa;
- migliorare e razionalizzare l'impiego delle risorse interne disponibili;
- valorizzare l'integrazione dei corsi di studio in un contesto inter-ateneo;
- promuovere l'acquisizione di competenze trasversali.

Tutto ciò premesso, il Pro Rettore rileva che una adeguata attenzione alla coerenza delle scelte di rilevanza strategica, tra le quali si annovera a pieno titolo l'avvio di nuovi corsi di studio, richiede che gli Organi di governo di Ateneo esprimano un parere politico prima dell'avvio del processo di istituzione di nuovi CdS per l'A.A. 2023/24 in termini di predisposizione dei documenti richiesti.

Il Pro Rettore comunica che sono pervenute da parte di alcuni Dipartimenti le seguenti proposte di istituzione di nuovi CdS per l'Anno Accademico 2023/24:

	Classe	Tipo	Denominazione	Dipartimento di riferimento/associato
1	LM-6 Biologia	Laurea Magistrale	PRECISION BIOMEDICINE AND TRANSLATION RESEARCH	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
2	LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	Laurea Magistrale	MANAGER DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INNOVATIVE E SOSTENIBILI	Economia Aziendale / Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
3	LM-49 Progettazione e gestione dei servizi educativi	Laurea Magistrale	PROMOZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Culture e Civiltà / Scienze Umane, Economia Aziendale, Lingue e Letterature Straniere

Il Pro Rettore riferisce che il processo di acquisizione delle nuove proposte didattiche è stato avviato attraverso una nuova e più funzionale modalità con la quale i Dipartimenti hanno predisposto ed inviato al Delegato alla Didattica le schede di sintesi contenenti i principali aspetti del nuovo corso, quali la

6.2° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



denominazione e la classe di afferenza, il Dipartimento proponente e associato, gli obiettivi, i profili professionali, la stima delle risorse, ecc..

I contenuti delle schede sono stati illustrati e discussi in una riunione della Commissione di Ateneo – Indirizzo Didattica che si è tenuta il 20 aprile 2022 (**allegato 1**).

Ruolo della Commissione è condividere al meglio la volontà della Governance in materia di didattica, con l'obiettivo di seguire le proposte di sviluppo dell'offerta formativa, in stretta collaborazione con Rettore, Presidio della Qualità, Dipartimenti e strutture organizzative a supporto.

Si tratta di un nuovo processo che modifica e innova il precedente, nel quale l'intervento della Governance di Ateneo era prevista solo a valle del lavoro di predisposizione dei documenti di dettaglio da parte dei Dipartimenti, e che si concluderà con il parere degli Organi di Ateneo in merito alla nuova proposta formativa formulata ad ottobre sulla documentazione completa.

Il Pro Rettore passa a riassumere gli aspetti peculiari contenuti nelle schede di sintesi dei nuovi CdS corredati con alcune indicazioni di attenzione per lo sviluppo dei progetti.

1. PRECISION BIOMEDICINE AND TRANSLATION RESEARCH – classe LM-6

Il corso si propone una formazione di alto profilo nell'ambito della biomedicina di precisione e della ricerca traslazionale, ambiti importanti che trovano possibilità di sviluppo nel nostro Ateneo. È una LM fortemente legata a esperienze di laboratorio ben strutturate e con un taglio internazionale.

Gli aspetti occupazionali si concretano in un'ampia lista di profili, anche verso l'area industriale che ha bisogno di qualificate competenze nella ricerca. La numerosità prevista è adeguata alle strutture laboratoriali a disposizione. Sarà posta attenzione alla differenziazione rispetto a corsi di studio già esistenti nell'area di Scienze ed ad una adeguata presenza di materie di ambito clinico.

I settori scientifico disciplinari che si prevedono sono ampiamente rappresentati in Ateneo e la presenza di docenti di riferimento può essere garantita.

2. MANAGER DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INNOVATIVE E SOSTENIBILI – classe LM-47

Il corso ha come tema il management dello sport. È una laurea magistrale che l'Ateneo non ha. Richiede una partnership forte con l'area economica, tanto più che Economia Aziendale è il Dipartimento proponente. Ci sono pochi corsi di studio di questo tipo in Italia, la sua proposizione completa dunque una mancanza di cui si avverte la necessità, per un'ampia domanda da parte della popolazione studentesca. Un recente provvedimento legislativo, il DL 36 del 28 febbraio 2021, istituisce la figura professionale nel manager dello sport. Il corso si colloca in un contesto importante che va dalla gestione alla promozione delle attività sportive, alla cura degli aspetti di marketing, alla valorizzazione sportiva dei territori. Vi è un'enfasi su attività sportive innovative e sulla sostenibilità, in quanto è sottesa una visione attenta al territorio. Inoltre si segnala che il Dipartimento di Economia Aziendale e l'area delle Scienze motorie hanno già condiviso su questo tema un corso di perfezionamento che ha registrato un buon successo permettendo anche di mettere a punto esperienze formative importanti per l'attuazione del nuovo CdS. Il corso avrà sede a Vicenza con la piena collaborazione, già espressa, della locale Fondazione.

3. PROMOZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE – classe LM-49

Il corso ha come scopo lo sviluppo di professionalità che traggono vantaggio da ciò che il territorio offre dal punto di vista delle risorse culturali, puntando alla loro promozione e valorizzazione. Le professionalità che il corso intende formare si potrebbero in parte affiancare a quelle perseguite da altri corsi di studio magistrali del nostro Ateneo, questo aspetto è ben presente nel gruppo proponente che dichiara, al riguardo, una attenzione specifica nella progettazione del nuovo corso. Nella fase di individuazione del piano di studio inoltre ci dovrà essere forte attenzione ad un'organizzazione della didattica che privilegi lo strumento delle mutazioni, pur ampliando sostanzialmente l'offerta formativa esistente. Sono potenzialmente molti gli studenti triennali di partenza che potrebbero soddisfare i requisiti per l'ammissione al nuovo corso.

Il Prof. Giam Pietro Cipriani, preso atto che nella tabella sopra esposta sono indicati, per ciascun corso di cui si propone l'attivazione, i Dipartimenti di riferimento/associati, chiede se questo dato sia ormai cristallizzato o se altri Dipartimenti abbiano ancora la possibilità per associarsi.

6.2° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



Il Pro Rettore conferma che vi è ancora la possibilità di associarsi.

La Prof.ssa Antonella Furini, favorevole all'ampliamento dell'Offerta formativa, esprime perplessità sul contenuto del documento ricevuto, che indica una significativa sovrapposizione tra il nuovo corso di studi LM-6 Precision biomedicine and translation research e la LM-9 Molecular and medical biotechnology, dovuta in particolare al fatto che gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono gli stessi. Inoltre, quale Direttrice del Dipartimento di Biotecnologie, segnala di non essere stata coinvolta nel progetto che potrebbe forse portare a una revisione della LM-9, con l'istituzione di un nuovo curriculum, piuttosto che all'attivazione della LM-6.

Il Prof. Federico Schena, delegato alla Didattica, sottolinea come il problema della sovrapposizione sia già stato affrontato con gli incaricati alla didattica del Dipartimento di Biotecnologie. Inoltre, chiede di prestare attenzione al fatto che oggi il Senato Accademico non è chiamato ad approvare l'istituzione dei corsi di studio, ma l'avvio di un processo che si concluderà a settembre e che terrà conto delle criticità che in questa sede sono state evidenziate.

Il Prof. Riccardo Panattoni ritiene un'importante novità poter sottoporre, fin da subito, all'attenzione del Senato Accademico un processo ancora nella sua fase iniziale, che sarà poi oggetto di revisione e condivisione.

La Prof.ssa Daniela Cecconi ritiene che la differenziazione, tra i due corsi di studio, dovesse già essere contenuta nel documento che oggi si sottopone all'approvazione del Senato Accademico, poiché già da tempo è stata espressa preoccupazione per l'evidente sovrapposizione tra gli stessi.

Il Pro Rettore concorda sul fatto che sia necessario un approfondimento e una differenziazione tra i due corsi di studio. In questa sede si sta dando avvio alla procedura per l'istituzione di nuovi corsi di studio e da qui in poi il Dipartimento di Biotecnologie sarà chiamato a interagire affinché non si creino conflittualità interne all'Ateneo.

La Prof.ssa Roberta Facchinetti propone di iniziare il processo per l'attivazione della LM-47 e LM-49 e di rimandare l'avvio del processo che porterà all'eventuale approvazione della LM-6, lasciando così tempo per un dialogo e confronto tra i Dipartimenti.

Il Pro Rettore, preso atto delle indicazioni emerse durante la discussione, propone di avviare il processo per l'attivazione della LM-47 e LM-49 e di rinviare l'approvazione per l'avvio della LM-6, al fine di favorire il dialogo e il confronto tra i Dipartimenti interessati.

Dopo quanto esposto in narrativa, il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente per gli aspetti relativi all'offerta formativa;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia Aziendale del 15 dicembre 2021;
- vista il verbale del Consiglio Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento del 14 febbraio 2022;
- vista il verbale del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 febbraio 2022;
- visto il verbale del Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà del 16 marzo 2022;
- visto il verbale della Commissione di Ateneo – Indirizzo Didattica del 20 aprile 2022

esprime parere favorevole in merito

all'approvazione dell'avvio del processo di istituzione dei seguenti CdS:

6.2° punto OdG

Struttura proponente: Direzione Affari Istituzionali



	Classe	Tipo	Denominazione	Dipartimento di riferimento/associato
1	LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	Laurea Magistrale	MANAGER DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INNOVATIVE E SOSTENIBILI	Economia Aziendale / Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
2	LM-49 Progettazione e gestione dei servizi educativi	Laurea Magistrale	PROMOZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Culture e Civiltà / Scienze Umane, Economia Aziendale, Lingue e Letterature Straniere

rinvia

l'approvazione dell'avvio del processo di istituzione del seguente corso di studio:

	Classe	Tipo	Denominazione	Dipartimento di riferimento/associato
1	LM-6 Biologia	Laurea Magistrale	PRECISION BIOMEDICINE AND TRANSLATION RESEARCH	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento



6.3° punto OdG:

Premio di laurea “In memoria del Prof. Avv. Antonio Preto” AA. AA. 2020/2021 e 2021/2022 - Parere.

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone, su richiesta dell'Associazione “Fare Meglio”, l'istituzione di n. 2 premi di laurea dal titolo “In memoria del Prof. Avv. Antonio Preto” (**allegato 1**).

Il Pro Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Fiorini, Responsabile Area servizi agli studenti, il quale sintetizza brevemente i principali contenuti: i premi, per un importo di € 2.000,00 (duemilaeuro/00) cadauno, sono rivolti a neolaureati in possesso di Laurea Magistrale o magistrale a ciclo unico di Area Giuridico - Economica conseguita presso l'Università di Verona negli AA. AA. 2020/2021 e 2021/2022.

I premi saranno corrisposti ai vincitori direttamente dall'Associazione “Fare Meglio”.

Il Pro Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

Il Pro Rettore, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio”, comunica al Senato Accademico la necessità di approvare la Commissione giudicatrice. Fa presente che l'Avv. Fabio Mantovani è stato designato Commissario dall'Associazione “Fare Meglio”.

Ora si tratta di individuare gli altri due componenti. Per l'area economica viene proposta la Prof.ssa Laura Chiaramonte. Per l'area giuridica si dà mandato al Prof. Stefano Troiano di indicare al Direttore Generale un nominativo.

L'istituzione dei n. 2 premi di laurea non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il vigente regolamento per l'istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all'unanimità

esprime parere

favorevole in merito all'istituzione del Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera

e delibera

di designare la seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- Avv. Fabio Mantovani, Commissario designato dall'Associazione “Fare Meglio”
- Prof.ssa Laura Chiaramonte, per l'area economica;
- per l'area giuridica dà mandato al Stefano Troiano di indicare un Prof./Prof.ssa di area giuridica.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.



6.4 punto OdG:

Premio di laurea “Lex Consulting 2022” A. A. 2021/2022 - Parere.

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente, responsabile della Struttura, che propone, su richiesta dello studio legale Lex Consulting di Mantova (MN), l'istituzione di n. 1 premio di laurea (**allegato 1**).

Il Pro Rettore sintetizza brevemente i principali contenuti: il premio, per l'importo di € 1.000,00 (milleeuro/00), è rivolto a neolaureati/e in possesso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Verona nell'A. A. 2021/2022.

Il premio sarà corrisposto al vincitore direttamente dallo studio legale Lex Consulting.

Il Pro Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

Il Pro Rettore, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente “Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio”, comunica al Senato Accademico la necessità di approvare la Commissione giudicatrice.

Fa presente che il Commissario designato (ed eventuale supplente) dallo studio legale Lex Consulting verrà indicato, a bando di concorso scaduto, in alternativa tra i seguenti componenti: Avv. Leonardo Sasso; Avv. Marco Manfredi; Avv. Nicola Sogliani, Avv. Federica Antonacci, Avv. Andrea Agri, Avv. Ludovica Margonari.

Per quanto riguarda gli altri due commissari da designare, propone di dare mandato al Prof. Stefano Troiano di indicare al Direttore Generale due nominativi da individuare tra i Professori di Area giuridica.

L'istituzione dei n. 1 premio di laurea non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- visto il parere del responsabile finanziario;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- visto il vigente regolamento per l'istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all'unanimità

esprime parere

favorevole in merito all'istituzione del Premio di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera

e delibera

di designare la seguente composizione della Commissione giudicatrice:

- il Commissario designato (ed eventuale supplente) dallo studio legale Lex Consulting verrà indicato, a bando di concorso scaduto, in alternativa tra i seguenti componenti: Avv. Leonardo Sasso; Avv. Marco Manfredi; Avv. Nicola Sogliani, Avv. Federica Antonacci, Avv. Andrea Agri, Avv. Ludovica Margonari

- dà mandato al Prof. Stefano Troiano di indicare al Direttore Generale gli altri due componenti della Commissione giudicatrice, da individuare tra i Professori di Area giuridica.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.



6.5° punto OdG:

Accordo di collaborazione interuniversitaria tra le Università degli Studi di Padova, Verona e Trento per l'istituzione e l'attivazione della Scuola di specializzazione interateneo in Fisica medica. - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, dott.ssa Maja Laetitia Feldt, responsabile della Struttura, in merito alla proposta di approvazione della convenzione in oggetto (**allegato 1**) relativa all'Accordo di collaborazione interuniversitaria tra le Università degli Studi di Padova, Verona e Trento per l'istituzione e l'attivazione della Scuola di specializzazione interateneo in Fisica medica.

Il Pro Rettore fa presente che l'Università di Verona ha inoltrato al MUR la richiesta di Istituzione della Scuola di Specializzazione in Fisica Medica e l'attivazione della relativa scuola Inter-ateneo (Padova Verona Trento) in data 18/07/2017.

La richiesta di Istituzione della Scuola di Specializzazione in Fisica medica è stata approvata dalla Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 20 luglio 2017.

Il MUR ha risposto positivamente emanando Decreto Direttoriale n. 31987 del 20 novembre 2018 con cui si approva l'integrazione del Regolamento didattico d'Ateneo per quanto riguarda l'istituzione della suddetta Scuola ed il rilascio del relativo titolo accademico.

Il Senato Accademico nella seduta del 15 ottobre 2019 ha integrato il regolamento didattico dell'Università di Verona, parte seconda-sezione Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, per la scuola di specializzazione in Fisica Medica.

Il Pro Rettore ha poi inviato il 2 agosto 2021 lettera di intenti indirizzata ai Rettori delle Università di Padova e di Trento, chiedendo all'Università di Padova di essere sede amministrativa e di procedere con le necessarie pratiche ministeriali per richiedere l'accreditamento di una Scuola unica interateneo. È stato quindi costituito un gruppo di lavoro nelle persone della Prof.ssa Pasquina Marzola per l'Università di Verona, Prof.ssa Silvia Lenzi per l'Università di Padova e prof. Gianluca Lattanzi per l'Università di Trento che hanno concordato i contenuti dell'accordo interateneo.

Il Pro Rettore comunica che è ora necessario approvare l'accordo con le Università di Padova (sede amministrativa) e di Trento per l'istituzione e attivazione della Scuola di Specializzazione interateneo in Fisica medica per la durata di tre coorti decorrenti dall'attivazione della Scuola.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Letizia De Battisti, Area Medicina, la quale espone brevemente il testo dell'accordo evidenziando che la Parti convengono di istituire ed attivare, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, la Scuola di Specializzazione interateneo in Fisica medica in conformità alla normativa vigente in materia. Alla Scuola potranno accedere i laureati in Fisica.

La Sede Amministrativa della Scuola è presso l'Università degli Studi di Padova, la quale provvede a tutte le incombenze organizzativo-amministrative. Il titolo di studio finale sarà rilasciato congiuntamente dalle Parti. L'Università Sede Amministrativa si fa carico della gestione della Banca Dati OFFS MUR.

Gli Atenei oggetto dell'Accordo si impegnano a garantire il funzionamento della Scuola di Specializzazione interateneo con riferimento alle attività didattiche da erogare agli specializzandi. Ciascuna Università è tenuta, pertanto, ad assicurare le aule, i laboratori, la docenza ed il supporto amministrativo delle attività didattiche. L'articolazione didattica complessiva (Offerta formativa/Piano degli Studi) da erogare è quella già predeterminata dalla Scuola di Specializzazione dell'Ateneo Sede Amministrativa qualora già costituita, ovvero di quanto verrà determinato dal Consiglio di Scuola in caso di modifiche ritenute necessarie.

La didattica frontale, seminari ed ogni altra attività didattica messa in atto dalla Scuola, sarà svolta presso l'Università sede amministrativa ovvero presso le altre sedi universitarie secondo le modalità definite dal Consiglio della Scuola. Per l'erogazione delle attività formative professionalizzanti verrà utilizzata la rete formativa costituita da tutte le strutture idonee già facenti parte della rete formativa dell'Ateneo di Padova. Eventuali nuove stipule di convenzioni saranno previamente approvate dal Consiglio di Scuola. I rapporti con l'Ente Sanitario faranno capo a ciascun Ateneo che è parte attiva nella relativa gestione del rapporto convenzionale. Il piano di rotazione dei fisici in formazione specialistica nelle varie strutture della rete formativa predisposto dal Consiglio della Scuola terrà conto,



al fine di consentire a ciascuno specializzando di acquisire un'adeguata formazione, delle specificità di ciascuna delle strutture della rete formativa.

Il pagamento delle tasse e dei contributi da parte degli specializzandi avviene presso e secondo le norme dell'Università Sede Amministrativa. Il Fondo di funzionamento della Scuola è determinato secondo quanto già messo in atto dall'Università degli Studi di Padova che provvederà a supportare le spese relative a tutte le esigenze formative degli specializzandi approvate dal Consiglio della Scuola. Relativamente all'attività didattica frontale e all'attività professionalizzante svolta in strutture universitarie, la copertura assicurativa è garantita dalla sede amministrativa.

Le Parti, in relazione al trattamento dei dati personali degli studenti e delle studentesse che si iscrivono e/o frequentano il corso di specializzazione in Fisica medica, dei docenti/tutor e del personale TA coinvolti nelle attività didattiche e/o amministrative della Scuola, assumono la qualità di contitolari del trattamento dei dati personali e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del GDPR, si impegnano a sottoscrivere il relativo accordo di contitolarietà e a renderlo disponibile agli interessati ove richiesto.

La rete formativa della Scuola è costituita da tutte le strutture convenzionate in possesso degli standard e requisiti previsti dalla normativa vigente. La rete formativa è accessibile a tutti gli iscritti della scuola. L'attuale rete formativa della Scuola di Specializzazione Interateneo è quella riportata nell'**Allegato 1** dell'Accordo.

L'accordo ha la durata di tre coorti decorrenti dall'attivazione della Scuola di Specializzazione interateneo in Fisica medica e potrà essere prorogata alle medesime condizioni, ove possibile, ovvero rinnovata previo accordo espresso tra le Parti, in caso di riedizione del corso.

Il Pro Rettore informa infine che il Dipartimento di Informatica ha espresso parere favorevole alla proposta di attivazione di una Scuola di Specializzazione interateneo in Fisica Medica nel consiglio del 14 Settembre 2021 e che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 17 febbraio 2022, ha approvato la stipula dell'accordo in oggetto.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 17 febbraio 2022;
- visto il testo della convenzione;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

esprime

parere favorevole alla stipula dell'Accordo di collaborazione interuniversitaria tra le Università degli Studi di Padova, Verona e Trento per l'istituzione e l'attivazione della Scuola di specializzazione interateneo in Fisica medica, dando mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare eventuali modifiche/integrazioni si rendessero necessarie.



6.6° punto OdG:

Schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei benefici economici previsti dalla L.R. 17 novembre 2020 n. 34 ai medici specializzandi - parere

Il Pro Rettore illustra la relazione della Dirigente della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, dott.ssa Maja Laetitia Feldt, responsabile della Struttura, in merito alla proposta di approvazione del protocollo in oggetto (**allegato 1**) relativo alla stipula di un protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei benefici economici previsti dalla L.R. 17 novembre 2020 n. 34 ai medici specializzandi.

Il Pro Rettore ricorda che la Legge Regionale 17 novembre 2020 n. 34 "*Riconoscimento ai professori e ricercatori universitari in assistenza dei benefici economici per lo svolgimento di attività di contrasto all'emergenza epidemiologica da SARS-COV-2*" all'art. 1, commi 3 e 4 stabilisce che ai medici specializzandi, iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle Scuole di Specializzazione delle Università degli Studi di Padova e Verona, operanti nelle aziende e negli enti del SSR, direttamente impiegati nell'attività di contrasto dell'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del virus SARS-COV-2, è riconosciuto un beneficio economico analogo a quello riconosciuto al personale della dirigenza medica e sanitaria dipendente del SSN, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 del decreto legge 17/03/2020 n. 18 "*Misure di potenziamento del SSN e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27.

I criteri e le modalità di erogazione di tali benefici sono definiti tramite accordi tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona.

La Legge Regionale precisa inoltre che tale beneficio non è riconosciuto agli specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso delle Scuole di Specializzazione che siano stati assunti dalle Aziende e dagli Enti del SSN:

- con contratto di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di durata non superiore a sei mesi, prorogabili
- con procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata, ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145
- con Incarichi individuali a tempo determinato

Il Pro Rettore comunica che il 18 marzo 2022 la Regione Veneto ha trasmesso alle Università di Padova e Verona D.G.R. n. 216 dell'8 marzo 2022, dove è assegnata alle due Università la somma complessiva di euro 784.022,00 (già stanziata dalla Regione con L.R. 34/2020) e stabilito che tale somma venga ripartita in ragione del numero di medici iscritti alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria all'ultimo e penultimo anno di corso negli anni accademici 2019/2020 - 2020/2021- 2021/2022 che hanno partecipato alle attività COVID.

Sempre in tale data la Regione ha inviato anche lo schema del Protocollo d'intesa in oggetto.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Maria Letizia De Battisti, Responsabile Area Medicina la quale espone brevemente il testo del protocollo evidenziando che le Università, d'intesa con le Aziende ed Enti del SSR, riconosceranno ai medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso, che sono stati impegnati nelle attività correlate all'emergenza, un premio da graduare in relazione all'intensità dell'impegno profuso, malgrado le condizioni di elevato rischio e di disagio affrontato, favorendo prioritariamente le fasce a maggior rischio.

I criteri da utilizzare per definire l'entità economica di tale premio sono i seguenti:

- disagio da impegno profuso nell'esercizio delle proprie funzioni;
- disagio organizzativo;
- entità potenziale del rischio biologico;
- grado di continuità dell'incidenza dei primi 3 criteri nel periodo intercorrente tra il 21 febbraio 2020 e la conclusione dello stato di emergenza.



In analogia quanto previsto per i medici dipendenti del SSR dalla deliberazione della Giunta regionale n. 715 del 4 giugno 2020, sono definite le seguenti fasce che individuano i medici in formazione specialistica a cui attribuire il premio:

- 1A Fascia: medici specializzandi che nelle unità operative di assegnazione sono stati direttamente coinvolti in modo prevalente nelle attività mediche e nei compiti assistenziali effettuabili secondo le modalità previste dall'art. 38 del D.Lgs. 368/1999 nei confronti di pazienti COVID attività contraddistinte da massimo disagio organizzativo o di svolgimento delle attività, massimo rischio biologico potenziale e continuità dell'incidenza dei criteri stessi (reparti, servizi o attività: malattie infettive, pneumologia, terapie intensive e sub - intensive, reparti di anestesia e rianimazione, pronti soccorsi, SUEM, geriatria e medicina con attività prevalente COVID, eventuali reparti, servizi o attività diversamente descritti presenti a livello aziendale con prevalente attività COVID non ricomprese fra quelle sopra indicate che comunque presentino in modo oggettivo i requisiti sopra enunciati).
- 2A Fascia: medici specializzandi impegnati in attività connesse all'emergenza COVID attraverso attività di supporto contraddistinte da medio disagio organizzativo e/o di svolgimento delle attività, medio rischio biologico potenziale e continuità dell'incidenza dei criteri stessi (reparti, servizi o attività di: Microbiologia, Laboratorio negli ospedali COVID, Radiologia, Servizi del dipartimento di prevenzione o del Distretto impegnati nella gestione dell'emergenza, Geriatria e Medicina senza prevalente attività COVID, Lungodegenza, Oncologia, ORL, Odontoiatria, Medicina d'urgenza, eventuali reparti, servizi o attività presenti a livello aziendale, non ricompresi fra quelli sopra indicati che comunque presentino in modo oggettivo i requisiti sopra enunciati).
- 3A Fascia: medici specializzandi impegnati in reparti, servizi o attività, contraddistinti da basso disagio organizzativo e/o collegato all'impegno profuso, basso/medio rischio biologico potenziale e continuità dell'incidenza dei criteri stessi, che nel periodo dell'emergenza hanno risposto a fabbisogni assistenziali non assicurabili in reparti COVID dedicati, riorganizzati al fine di assicurare assistenza specialistica ai pazienti COVID o presunti tali, nonché in attività e servizi che hanno subito notevoli cambiamenti organizzativi, logistici o dei percorsi assistenziali, al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività sanitarie dell'azienda. Le attività e i servizi rientranti in questa fascia saranno individuati in sede aziendale.

Sono riconosciuti gli importi massimi di:

- euro 1.400,00 ai medici specializzandi collocati nella 1A fascia
- euro 750,00 ai medici specializzandi collocati nella 2A fascia
- euro 350,00 ai medici specializzandi collocati nella 3A fascia

Il compenso è erogato ai singoli medici specializzandi adibiti nel periodo intercorrente tra il 21 febbraio 2020 e la conclusione dello stato di emergenza nelle seguenti misure:

- il 100% degli importi pro-capite fissati qualora la presenza presso i servizi e reparti sia stata pari o superiore al 60% del numero delle giornate complessive di attività assistenziale effettuabili in relazione all'impegno richiesto
- il 70% degli importi pro-capite fissati qualora la presenza sia stata inferiore al 60% e pari o superiore al 40% del numero delle giornate complessive di attività assistenziale effettuabili in relazione all'impegno richiesto
- il 40% degli importi pro-capite fissati qualora la presenza sia stata inferiore al 40% e pari o superiore al 20% del numero delle giornate complessive di attività assistenziale effettuabili in relazione all'impegno richiesto

È riconosciuto come presente a tutti gli effetti anche chi risultava in infortunio/malattia da Covid-19 o in quarantena con sorveglianza attiva.



Non spetta alcun compenso ai medici specializzandi la cui presenza presso i servizi e i reparti sia stata inferiore al 20% del numero dei giorni in cui si articolava l'impegno richiesto.

Il riconoscimento del beneficio economico sarà effettuato previa attestazione da parte delle direzioni sanitarie e/o delle direzioni risorse umane delle aziende ULSS e delle Aziende Ospedaliere che i medici specializzandi sono stati adibiti alle attività, reparti servizi e secondo le percentuali di presenza sopra descritti

I medici specializzandi avranno diritto al beneficio in oggetto qualora abbiano prestato servizio nei medesimi reparti previsti nella contrattazione aziendale in applicazione della DGR 715/2020.

In seguito all'individuazione del numero di beneficiari per fascia e dei relativi importi spettanti in relazione al periodo di lavoro prestato presso i reparti oggetto dell'accordo, gli Atenei provvederanno a trasmettere alla Regione del Veneto un rendiconto delle spese sostenute a titolo di Premialità COVID.

Il Pro Rettore comunica infine che il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 21 aprile 2022, ha approvato lo schema tipo di protocollo in oggetto.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- vista la delibera del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 21 aprile 2022;
- visto il testo dello schema di protocollo;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

esprime

parere favorevole ad adottare lo schema di protocollo proposto quale protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei benefici economici previsti dalla L.R. 17 novembre 2020 n. 34 ai medici specializzandi, dando mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare eventuali modifiche/integrazioni si rendessero necessarie.



6.7° punto OdG:

Corsi di preparazione ai test di ammissione e Corsi zero: edizione 2022 – parere

Il Pro Rettore ricorda che, a partire dal 2015, il nostro Ateneo attiva, nei mesi di luglio e agosto, i Corsi di preparazione ai test di ammissione ai Corsi di Studio a numero programmato.

Il primo anno era previsto il solo Corso di preparazione alla prova unica nazionale per l'ammissione a Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria. Successivamente, a seguito dell'estensione dell'accesso programmato a quasi tutti i CdS di primo ciclo, il numero di corsi è aumentato e ad essi, a partire dal 2019, si sono aggiunti i Corsi zero, corsi propedeutici ai Corsi di preparazione, che hanno l'obiettivo di colmare eventuali carenze disciplinari relative alle principali discipline previste nelle prove di ammissione (ne sono stati attivati 5: Biologia, Chimica, Fisica, Logica e Matematica) al fine di rendere la partecipazione da parte degli studenti ai successivi Corsi di preparazione ancora più efficace.

La situazione di emergenza sanitaria, iniziata a fine febbraio 2020 a seguito dell'epidemia da COVID-19, ha richiesto una rimodulazione delle modalità di erogazione dei Corsi di preparazione e dei Corsi zero che, non potendo svolgersi in presenza, sono stati organizzati in modalità telematica.

Con l'obiettivo di un graduale rientro alla normalità e allineandosi sia alla nota ministeriale del 25 marzo u.s. sia alle indicazioni dell'Ateneo relative alle modalità di erogazione della didattica nei Corsi di Studio per l'anno accademico 2021/22, si propone di erogare i Corsi di preparazione ai test di ammissione e Corsi zero **in presenza** nell'estate 2022, garantendo al contempo, la possibilità di **partecipazione in diretta tramite lo streaming**. La scelta della modalità di partecipazione avverrà in fase di iscrizione e non sarà possibile optare per una soluzione duale.

Il Pro Rettore dà la parola alla Dott.ssa Caterina Gallasin, Responsabile Area Orientamento e post laurea, la quale illustra quanto di seguito riportato.

I Corsi in presenza avranno un **numero massimo di 250 iscrivibili** mentre per chi segue in streaming il **numero massimo sarà di 500 iscrivibili**. Con la limitazione del numero di iscrizione, si riuscirà a garantire una maggiore efficacia delle lezioni erogate, rendendo possibile l'interazione con i docenti, sia in presenza che online.

Ai Corsi 2021 hanno partecipato complessivamente **1448 studenti, così suddivisi:**

- **707 iscritti al corso di preparazione al test di ammissione per Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria;**
- 387 iscritti agli altri corsi di preparazione al test di ammissione, di cui
 - o **84 iscritti al corso di preparazione al test di ammissione per Scienze delle attività motorie e sportive**
 - o **134 iscritti al corso di preparazione al test di ammissione per Scienze della Formazione Primaria;**
 - o **169 iscritti ai corsi in preparazione ai TOLC (Test OnLine CISIA) e al Corso di preparazione al Test per Scienze Psicologiche per la Formazione;**
- **354 iscritti ai corsi zero;**

per un ricavo pari a **€ 58.640,02**, calcolato come segue:

- quota iscrizioni studenti: € 103.700,00
- costo docenza: € 45.059,98



Si propone di seguito la programmazione per l'edizione 2022 dei Corsi di preparazione e dei Corsi zero:

CORSI ZERO	SETTIMANE/SLOT	ORE*	GIORNI
Matematica	18 - 29 luglio mattina	40	10 compreso test finale
Fisica	18 - 29 luglio pomeriggio	40	10 compreso test finale
Chimica	18 - 29 luglio mattina	40	10 compreso test finale
Biologia	18 - 29 luglio pomeriggio	40	10 compreso test finale
Logica	18 - 29 luglio pomeriggio	40	10 compreso test finale
CORSI DI PREPARAZIONE	SETTIMANE/SLOT	ORE*	GIORNI
Medicina e Chirurgia - Odontoiatria e protesi dentaria - valido anche per le professioni sanitarie triennali	1 - 12 agosto mattina e pomeriggio	60	10 compreso test finale per ogni materia
Scienze delle attività motorie e sportive	1 - 12 agosto mattina	40	10 compreso test finale per ogni materia
Scienze della Formazione Primaria	1 - 12 agosto mattina	40	10 compreso test finale per ogni materia

* 4 ore al giorno per i corsi da 40 ore, dal lunedì al venerdì, con orario 9-13 o 14-18. 6 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 per il corso da 60 ore.

Simulazione durante le lezioni con la correzione commentata da parte dei docenti che hanno tenuto il Corso, al fine di evidenziare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Il Pro Rettore informa che si ritiene opportuno rimodulare la proposta dei Corsi di preparazione ai TOLC (Test OnLine CISIA) in altro periodo dell'anno, in linea con il calendario di erogazione dei test stessi che si svolgono a partire dalla primavera.

I Consigli di Dipartimento/Scuole nominano le Commissioni Didattiche per i Corsi in Preparazione e i Comitati Scientifici per i Corsi Zero (composti da 3 membri, di cui 1 Presidente) che avranno le seguenti funzioni per la gestione in qualità del Corso:

- definizione degli obiettivi formativi;
- strutturazione del programma (contenuti);
- individuazione docenti strutturati nei SSD di riferimento;
- analisi dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi formativi prefissati e stesura di un report finale con eventuali proposte di miglioramento.

I docenti verranno individuati tra quelli disponibili nel periodo individuato e afferenti ai SSD delle materie oggetto del test. Agli stessi sarà conferito incarico di docenza da parte dei Consigli di Dipartimento o della Scuola. In alternativa, accertata l'impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili tra professori e ricercatori dell'Università di Verona, si provvederà all'emanazione di un bando per il conferimento di incarichi di insegnamento finalizzati al corso di preparazione.

Per la docenza dei Corsi si prevede quanto segue:

- ai professori dell'Ateneo le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite a titolo di incentivazione con un compenso orario corrispondente a un costo di € 80,00 lordi (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro) al superamento della soglia delle 120 ore di lezione frontale riferita all'A.A. 2021/22;
- ai ricercatori di ruolo potranno essere retribuite le ore di insegnamento effettuate con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- ai ricercatori a tempo determinato le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite alla medesima tariffa oraria prevista per i professori, se svolte oltre l'impegno contrattuale riferito all'A.A. 2021/22;
- al personale docente esterno a contratto le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite con un compenso orario pari 80,00 lordi (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro).



Le entrate dei Corsi sono costituite dai contributi d'iscrizione che, per l'edizione 2022, si propone di rideterminare in € 80,00 per i Corsi zero e per i Corsi di preparazione ai test della programmazione locale e di mantenere di € 80,00 per i corsi di preparazione ai test programmati a livello nazionale per studente e per singolo corso.

Per ciascun Corso si propone altresì di prevedere un riconoscimento una tantum di € 400 per i componenti delle Commissioni Didattiche e Comitati Scientifici e € 500 per il Presidente delle stesse Commissioni/Comitati per la gestione in qualità dei corsi.

Di seguito un prospetto riassuntivo dell'entrate stimate e dei costi della didattica previsti:

ENTRATE:

Corso che prepara al test di ammissione al/ai corso/i di studio in:	Partecipanti previsti	Quota di iscrizione	Entrata prevista
LMCU in Medicina e chirurgia LMCU in Odontoiatria e protesi dentaria Lauree delle Professioni sanitarie	750	€ 80	€ 60.000
Scienze delle attività motorie e sportive	150	€ 80	€ 12.000
LMCU in Scienze della formazione primaria	150	€ 80	€ 12.000
Corsi zero: Biologia Chimica Fisica Matematica Logica e ragionamento	350	€ 80	€ 28.000
Entrata prevista			€112.000

COSTI DIDATTICA:

Corso che prepara al test di ammissione al/ai corso/i di studio in:	Ore didattica	Tariffa oraria massima	Spesa prevista
LMCU in Medicina e chirurgia LMCU in Odontoiatria e protesi dentaria Lauree delle Professioni sanitarie	60	€ 108	€ 6.480
Scienze delle attività motorie e sportive	40	€ 108	€ 4.320
LMCU in Scienze della formazione primaria	40	€ 108	€ 4.320
Corsi zero: Biologia Chimica Fisica Matematica Logica e ragionamento	200	€ 108	€ 21.600
3 Commissioni Didattiche (1 Presidente + 2 Componenti)		€ 400 Componente - € 500 Presidente	€ 3.900
5 Comitati Scientifici (1 Presidente + 2 Componenti)		€ 400 Componente - € 500 Presidente	€ 6.500
Amministrativo TD	6 mesi		€ 18.300
Spesa prevista			€ 65.420

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo.

Le necessarie operazioni contabili di variazione di bilancio e storni tra i diversi capitoli saranno operate dalla

6.7° punto OdG

Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreteria Studenti



Direzione Amministrazione e Finanza.

Il Pro Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Pro Rettore;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

esprime parere favorevole

- sulla realizzazione dei corsi di preparazione secondo le modalità sopraindicate.

I costi della docenza risultante dalla presente delibera saranno interamente coperti dalle quote di iscrizione degli studenti, secondo quanto di seguito specificato:

- ai professori dell'Ateneo le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite a titolo di incentivazione con un compenso orario corrispondente a un costo, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, pari a € 80,00 lordi (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro), al superamento della soglia delle 120 ore di lezione frontale riferita all'A.A. 2021/22;
- ai ricercatori di ruolo potranno essere retribuite le ore di insegnamento effettuate con la medesima tariffa oraria prevista per i professori;
- ai ricercatori a tempo determinato le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite alla medesima tariffa oraria prevista per i professori, se svolte oltre l'impegno contrattuale riferito all'A.A. 2021/22;
- al personale docente esterno a contratto le ore di insegnamento effettuate saranno retribuite con un compenso orario pari a € 80,00 lordi (€ 108,00 compresi gli oneri a carico del datore di lavoro),

Le necessarie operazioni contabili di variazione di bilancio e storni tra i diversi capitoli saranno operate dalla Direzione Amministrazione e Finanza.

Alle ore 12.01 lascia la seduta il Prof. Giuseppe. Lippi.



7.1° punto OdG:

Bilancio Unico di esercizio 2021 – parere

Il Pro Rettore ricorda che, ai sensi dell'art. 22, comma 2, lettera b) dello Statuto di Ateneo e dell'art. 10 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Verona, il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio che si compone dei seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione*, che espone le risultanze della gestione che si evincono dal bilancio di esercizio, focalizzando l'attenzione sul rispetto dei principali vincoli normativi e che presenta inoltre un'analisi sui rischi e le incertezze per il futuro;
- i. *Stato patrimoniale*, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto);
 - ii. *Conto economico*, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative del bilancio stesso;
 - iii. *Rendiconto finanziario*, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
 - iv. *Nota integrativa*, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.

A corredo del Bilancio unico d'Ateneo sono allegati:

- Relazione sulle partecipazioni (**allegato 1**)
- Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi (**allegato 2**)
- Prospetti Siope (**allegato 3**)
- Relazione sull'attività di ricerca redatta ai sensi decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, coordinato con la legge di conversione 9 gennaio 2009, n.1 (**allegato 4**)

L'Ateneo di Verona ha provveduto, inoltre, alla predisposizione del Bilancio di Genere 2021 (vedi allegato 5), così come previsto dall'art.1 comma 354 della Legge 160/2019, che sarà trasmesso al ministero entro il 29 aprile 2022 nell'apposita sezione del portale conti consuntivi del Ministero (<https://conticonsuntivi.miur.it/>). Tale documento viene presentato in allegato (**allegato 5**).

Viene quindi illustrata una breve presentazione che riassume gli aspetti più salienti che emergono dal Bilancio unico di Ateneo 2021.

Il Pro Rettore, per la discussione del punto il 7.1 relativo al bilancio consuntivo, passa la parola al Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, con l'assistenza della Prof.ssa Chiara Leardini, delegata del Rettore al Bilancio.

Il Direttore Generale precisa che il Bilancio è stato predisposto anche con il supporto del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, Dott. Giuseppe Nifosi, e dei suoi collaboratori e provvede ad illustrare il bilancio, utilizzando le slides già inviate ai senatori.

Premesso che il Bilancio di esercizio anno 2021, in gergo consuntivo, racconta ovviamente un "esercizio contabile passato" e cioè quello dell'anno 2021, cercherò nel corso dell'esposizione, aiutandomi con le slide, di far comprenderne le ragioni di questo risultato contabile, ma soprattutto dare già delle indicazioni di rotta per la prospettiva futura relativa agli anni 2023-2025, evidenziando soprattutto se ci sono spazi di manovra.

I documenti contabili allegati alla bozza di deliberazione, sono quelli tipici del bilancio di esercizio: conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario e, soprattutto, le condizioni di equilibrio.



Rispetto a un anno fa il risultato di esercizio (**slide 4**) è di **€ 1.665 mln**, con proventi per più di **9 mln** e costi per più di **10 mln**, con un dato complessivo che porta il patrimonio netto a **€ 175 mln**. I principali fattori che hanno inciso sul risultato di esercizio ! ? Le ragioni sono ascrivibili in massima parte all'incremento della bolletta energetica, aggravata anche dalla crisi economica legata alla guerra in Ucraina, che ha comportato un aggravio dei costi non immaginabili, nonostante una politica attenta al risparmio energetico. Questo fattore sarà viepiù evidente anche nel corso dell'esercizio per l'anno 2022. (**slide 5**)

Per quanto riguarda la voce **contrazione dei proventi da ricerca con finanziamenti competitivi**, nonostante una buona performance dell'Ateneo si spiega con la circostanza che il Progetto Orchestra che ha comportato, nell'anno 2020, un riconoscimento importante a livello europeo di quasi 20mln di euro, per l'anno 2021, l'Università di Verona, essendo capofila, ha dovuto trasferire una buona parte di tali risorse agli altri Atenei partner. Ne consegue il decremento indicato nella Tabella

Lo scostamento dovuto all'incremento dei costi del personale è un fattore legato alla politica della programmazione straordinaria triennale, che comporta necessariamente un incremento dei costi e sarà illustrato meglio nelle slide successive. (**slide 6**).

Conto economico: richiamo la Vostra attenzione sulle **tre voci** rappresentate nella **slide 8** ovvero i proventi propri, i contributi ma soprattutto i costi del personale.

Proventi slide 12-13 : occorre evidenziare la scomposizione dei proventi per classi. Tecnicamente, ma non nella sostanza, sono andati persi **6.7 mln** di euro per le ragioni già esposte prima relative al Progetto Orchestra.

La tassazione studentesca slide 14 : su indicazione del MEF si è provveduto a cambiare, in corso d'anno, il Regolamento in materia di contribuzione studentesca prevedendo che lo studente paghi l'intera contribuzione dell'a.a. di riferimento. È fatta salva la rinuncia formale, da parte dello studente, alla carriera, in mancanza della quale l'Ateneo procede al recupero forzoso delle rate maturate ma non pagate. Di questo cambiamento è stata data ampia comunicazione agli studenti.

Il Dott. Giuseppe Nifosi (slide 15) precisa che a seguito della modifica del Regolamento in materia di contribuzione studentesca, la contribuzione dello studente è dovuta per l'intero anno accademico e non per singola rata. È stato pertanto cambiato il metodo di contabilizzazione, registrando interamente il ricavo a inizio anno accademico ovvero in autunno: trattasi di un ricavo che diventa, per la seconda e terza rata, un credito. Il ricavo è imputato all'esercizio in base alla ripartizione per competenza economica e quindi 3/12 nell'esercizio di avvio (anno 2021 con riferimento all'a.a. 2021/22) e per 9/12 viene sospeso e imputato all'esercizio successivo. Questo rende non confrontabili i dati dei diversi esercizi, perché in precedenza si ragionava solo in termini di cassa e quindi si andavano a registrare solo i ricavi effettivamente riscossi. Questo fattore di discontinuità si presenta solo quest'anno. Per prudenza a bilancio è stata accantonata una cifra a titolo di fondo svalutazione crediti. E' stata calcolata utilizzando le percentuali storicamente registrate di abbandoni e di mancato introito da abbandono, sia esplicito che implicito, e applicata alle tasse dovute per l'A.A. 21/22. E' stato costituito un fondo di svalutazione crediti di 2,2 mln di euro (come da tabella esplicativa nella relazione). Quindi, se si guarda al valore assoluto, la contribuzione sembra aumentare per effetto di questa modifica al regolamento in materia di contribuzione studentesca, ma di fatto, in termini relativi, il contributo è un 1 mln di euro in meno.

La Prof.ssa Chiara Leardini segnala come tutto il sistema universitario italiano si stia orientando a rilevare, all'atto dell'iscrizione dello studente, indicativamente nel mese di ottobre, un credito per l'importo totale della contribuzione dovuta per quell'a.a. A fine anno occorre tuttavia chiedersi se lo studente pagherà o meno tutte le rate. Pertanto serve fare riferimento, a livello di stima, allo storico degli abbandoni. Questa stima ha portato a un totale di 2 mln di euro sul credito totale rilevato.

Il Direttore Generale ricorda come nell'A.A. 21/22 si è comunque concretizzato un incremento del numero delle matricole e degli iscritti, che denota, sempre di più, come il nostro Ateneo sia in crescita ed attrattivo per l'offerta formativa diversificata ed ampliata. (**slide 18**)

Un altro dato rilevante, è la modifica della regola che definisce la **no tax area** che è stata portata a **22.000 €**. L'Università di Verona è tra gli Atenei che hanno scelto di avere un limite superiore agli obblighi di legge, perché la norma imponeva un *range* 0-20.000 €. C'è dunque un trend di mantenimento, perché tra il 20/21 e il 21/22 sono circa 5783 gli studenti che nel nostro Ateneo beneficiano comunque di questo bonus. (**slide 19**)

Per quanto concerne l'FFO, sulla **slide 20** sono evidenziate "tre frecce": **quella rossa** rappresenta la flessione sulla quota storica che è dovuta all'andamento e a come è costruito l'FFO. Nella nuova prospettiva l'FFO vede sempre di più diminuire la quota storica versus quella che è la quota premiale. L'Ateneo di Verona ha lavorato bene per la **quota premiale** (prima freccia azzurra), il trend è positivo.



La VQR 11-14, che per l'ultima volta viene tesaurizzata nell'FFO (**dal 2022 ci sarà VQR 15-19**), vede un incremento che non solo compensa l'erosione della quota storica, ma rileva un'ottima performance in incremento. Nell'ultima freccia azzurra c'è un incremento di FFO per tutte le voci che lo compongono: il dato aggregato di tutte le voci dà un range in crescita di quasi **4,7 mln** di euro, grazie a tutti gli indicatori finanziati.

Terza voce: i costi del personale (slide 23-25) I costi del personale sono, onnicomprensivi, quasi **3.5 mln** di euro in incremento di cui 2,5 mln per il personale docente e ricercatore. L'incremento è dovuto in massima parte ai piani straordinari di reclutamento. Ma il dato veramente significativo, considerato altresì il fatto che oggi sarà oggetto di approvazione anche la delibera sui carichi didattici con i relativi costi, è il terzo dato evidenziato in verde, un dato positivo in quanto rappresenta la flessione del numero delle docenze a contratto e ciò sta a significare che la programmazione assunzionale è stata ben programmata, i neo assunti hanno riassorbito le docenze a contratto.

Attivo e passivo stato patrimoniale (slide 27-29) : abbiamo un incremento delle immobilizzazioni e anche un marcato aumento dell'attivo circolante. Lo scorso ottobre è stato inaugurato il nuovo edificio a Cà Vignal e oggi il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a deliberare in materia di edilizia perché è stato chiuso il contratto con il Comune di Verona per la ex Caserma Passalacqua, dove sorgerà la nuova Palazzina x le aule di didattica dei CdL di Zona Veronetta.

Consolidando tutti i dati, si arriva a un utile di gestione di **1.666 mln di euro**, che è sì in flessione rispetto ai **3 mln** del 2020, ma rappresenta comunque, in prospettiva, un trend positivo per le capacità di crescita dell'Ateneo .

In sostanza il consuntivo anno 2021 (**slide 30**) è il frutto di tutte le seguenti operazioni in conto di esercizio: l'aggiornamento dei vincoli di patrimonio netto a seguito del consuntivo 2020; la destinazione del risultato dell'esercizio 2020; la rimodulazione dei vincoli del patrimonio netto.

Ovviamente l'utile di gestione di 1.666 mln, per le regole di contabilità economico-patrimoniale , non rappresenta la cifra spendibile per le attività che si intendono finanziare in conto di esercizio.

Tale somma si ricava effettuando una serie di proiezioni, ma ci tornerò più avanti .

Le condizioni di equilibrio (slide 35) : rammento la chiave di lettura del dato, più l'Ateneo è sotto la soglia dell'80% e più è virtuoso. Il nostro Ateneo; lo è sicuramente con una performance migliore rispetto all'anno 2020.

Per quanto riguarda il personale docente, in termini assoluti, come si può vedere anche dalle tabelle presenti nel bilancio di genere, negli anni 19-20-21 c'è stato un incremento del totale degli assunti (nel 2019 erano 751, 792 nel 2021), con 40 dipendenti in più. Ciò avrebbe dovuto significare un incremento e non un decremento della percentuale.

Ho provato a darmi una spiegazione ed ho individuato due "possibili" fattori :

- 1) un turnover di professori ordinari, anziani dal punto di vista della carriera, che hanno dato dimissioni anticipate non programmate nel 2021 e che sono stati sostituiti con giovani ricercatori (quindi ad un costo stipendiale assoluto minore).
- 2) Assunzioni di personale docente e ricercatore con finanziamenti esterni , quali quelli pervenuti dalla Fondazione Cariverona e dall'Istituto Pederzoli.

Ecco spiegata questa apparente contraddizione: un indicatore ISP in diminuzione nonostante un incremento dei neo-assunti !.

Lo stesso dicasi per il personale tecnico amministrativo: in termini assoluti sembra "statico" il turnover (numero cessati pari ai neo-assunti), ma l'importo di **1.2 mln di euro**, di cui **900.000€** spendibili per i concorsi a tempo indeterminato e **300.00€** per i t.d., sono stati tutti utilizzati : il riferimento è all'anno 2019, ma i concorsi sono stati avviati a giugno 2020 e le assunzioni sono avvenute a dicembre 2021 e nei primi tre mesi di quest'anno.

Anche in questo caso il meccanismo vede un apparente turnover a saldo zero, ma nella realtà anche questo dato va analizzato meglio : si investe sul capitale umano e sui profili professionali di cui-ritengo-abbisogni la nostra Organizzazione rispetto a un certo tipo di mansioni e gestione dei processi , proprio perché i budget sono limitati e concorrono ai costi del personale. Ecco perché il fabbisogno relativo alle categorie **B (portieri)**, ho ritenuto di soddisfarlo anziché che con nuove assunzioni, spostando la programmazione dei servizi di portierato sulla gara di appalto di servizi.

Negli ultimi due anni abbiamo perso **10 categorie B**, tecnicamente non rimpiazzate, ma sostituite con il personale di servizio messo a disposizione con la gara di appalto .

Le risorse "risparmiate" sono state investite sulle categorie di personale PTA, C e D, e in particolare la categoria D, ha visto un incremento assoluto di quasi nr. **20 unità**.



Il bilancio di esercizio, in buona sostanza e soprattutto in questa fase dell'anno, ci deve aiutare a comprendere meglio l'andamento dell'anno in corso e cercare di programmare le mosse per il futuro. (slide 37) .

Gli elementi di incertezza sono bene noti (slide 38) : le borse di specializzazione di Area medica (che non sono rimborsati puntualmente dal Ministero) e soprattutto la lievitazione dei costi per la bolletta energetica. Soltanto nel primo bimestre gennaio-febbraio '22, sono stati spesi per la bolletta energetica € 600.000 a fronte di una previsione complessiva, per l'anno 2022, di 3 mln di euro. Serve pertanto una cultura diffusa al risparmio energetico, all'interno della Comunità universitaria.

Bisogna, dunque, mettere a disposizione parti del patrimonio netto, che potevano essere utilizzate per altro, per tamponare il costo per i consumi energetici.

In rosa, nella tabella, sono indicati 1.6 mln di euro solo di costi energetici e quindi di quota di patrimonio netto che poteva essere utilizzato per altro.(slide 41)

Pertanto, nell'ottica di individuare una cifra di patrimonio netto che può rendersi disponibile, senza compromettere la tenuta complessiva del Bilancio in prospettiva futura, la somma immaginata con il Magnifico (slide 43) è quella rappresentata in tabella e cioè 1.099 mln di euro. e la destinazione di uso al momento ipotizzata è la seguente: € 500.000,00 per il bando RIBA, per il Joint Research € 240.000,00, € 20.000,00 per la sostituzione dei manichini del CdL in Odontoiatria, un fondo unico di partecipazioni ad associazioni di circa 2000 €. La restante parte che, ad oggi, assomma a quasi 260.000 € sarà utilizzata per la partecipazione delle strutture di Univr al PNRR, divisa tra centri, partnernerariati estesi ed ecosistemi.

Le slide 44-45 rappresentano la strategia per la pianificazione strategica 2023-2025, al fine di continuare a intercettare le risorse economiche attraverso azioni importanti, con una ricaduta di mantenimento o di miglioramento su tutta la performance dell'ateneo.

Si segnala inoltre che il Collegio dei Revisori ha approvato con parere positivo il Bilancio di esercizio.

La Prof. Chiara Leardini, nel presentare il Bilancio di Genere, comunica che l'Università di Verona ha partecipato, per la prima volta nel 2021, ai Times Higher Education (THE) Impact Rankings, un insieme di classifiche che misurano il successo delle università nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

L'Ateneo di Verona si è così cimentato in quattro ranking ottenendo i migliori risultati nel SDG 5 "Parità di genere", collocandosi nella fascia 101-200 su 938 istituzioni valutate.

Il Bilancio di genere è una foto dell'anno 2021 per quanto riguarda l'effetto delle politiche di genere adottate nell'Ateneo di Verona. È anche un punto di partenza per progettare il [Gender Equality Plan](#), ovvero le azioni di miglioramento, rispetto al passato, delle politiche di genere in senso ampio.

Per quanto concerne la componente studentesca, rispetto alla media nazionale, lo squilibrio è a favore della componente femminile. Questo squilibrio si affievolisce nel Dottorato di Ricerca.

Il dato preoccupante riguarda il personale docente e ricercatore: il riequilibrio di genere parte dai ricercatori, i professori associati invece sono a prevalenza maschile e si arriva al 75% della componente maschile nei professori ordinari.

Per il personale tecnico amministrativo si rileva invece una prevalenza della componente femminile sulla componente maschile.

Alla luce di quanto emerso, serve una riflessione che porti a una revisione, entro la fine dell'anno 2022, del [Gender Equality Plan](#).

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Pro Rettore;
- esaminata la documentazione prodotta dalla Direzione Risorse Finanziarie;

esprime parere favorevole

- al Bilancio Unico esercizio 2021, nei termini riportati nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente atto;
- al Bilancio di Genere 2021 (seconda edizione) così come riportato nell'allegato 5

La seduta è stata tolta alle ore 13.07.